



Istituto di Istruzione Superiore "E. Maggia"- Stresa
Viale Albano Mainardi, 5 28838 STRESA (VB) Tel. 0323/31194 Fax 0323/33649
E-Mail info@alberghierostresa.it PEC vbis006003@pec.istruzione.it
C.F. 81002420032 Cod. MIUR: VBIS006003

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 17 dicembre 2015*



INDICE

<i>PREMESSA</i>	3
PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI	4
SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI	5
LE SCELTE FONDANTI DELL'ISTITUTO: UN HOTEL 5*	6
APPLICAZIONE QUOTA DI AUTONOMIA	7
QUADRI ORARI	7
PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA	9
LE PRIORITA' FORMATIVE (art.1 c. 7 Legge 107)	9
LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI	10
RISORSE MATERIALI ED INFRASTRUTTURALI NECESSARIE	17
LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO	17
L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO	19
LE AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE	20
I PROGETTI PER IL BENESSERE DELLO STUDENTE	21
IL PROGETTO PER L'INCLUSIONE	30
IL PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO: "ARCO"	31
IL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE	34
L'ACCOGLIENZA E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI	37
RISORSE DI ORGANICO	40

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "E.Maggia" di Stresa (VB) è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3615/D3 del 29 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 10 dicembre 2015;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 17 dicembre 2015 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.alberghierostresa.it

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le **priorità** che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Potenziare la pratica valutativa per competenze: introdurre procedure codificate per valutare competenze trasversali agli assi culturali
- 2) Introdurre procedure codificate per sviluppo e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza: rafforzare le competenze per l'apprendimento permanente

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Raggiungere almeno il livello base delle competenze: asse linguaggi almeno il 70% degli studenti; asse matematico almeno il 65% degli studenti.
- 2) Raggiungere almeno il livello C (scala A-E) delle competenze chiave e di cittadinanza da parte di almeno 70% degli studenti di tutto l'Istituto.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

In un Istituto che storicamente ha sempre avvantaggiato l'educazione alla persona e ha promosso le competenze civiche e sociali, sorge l'esigenza di intervenire in modo più incisivo e formale sullo sviluppo delle competenze di apprendimento permanente per arricchire la formazione umana e professionale degli studenti. Inoltre s'intende far superare agli studenti la visione settoriale dell'apprendimento, favorire la consapevolezza delle proprie potenzialità e sviluppare l'abitudine ad apprendere in modo trasversale alle varie discipline.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Rivedere e migliorare il curriculum verticale per le competenze chiave e di cittadinanza
- 2) Predisporre prove esperte per ciascun asse culturale e costruire apposite rubriche di valutazione
- 3) Promuovere l'utilizzo della didattica laboratoriale in tutte le discipline.
- 4) Potenziare le funzioni dei coordinatori di classe che diventa referente per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
- 5) Potenziare le funzioni dei coordinatori di dipartimento affinché coordinino e pianifichino attività funzionali al raggiungimento di competenze trasversali.
- 6) Progettare attività di formazione per i docenti coerente con i traguardi prefissati
- 7) Istituire il docente-tutor per i nuovi docenti al fine di ridurre gli effetti negativi dell'elevato turn over
- 8) Sensibilizzare le famiglie sui traguardi da raggiungere attraverso il Comitato Genitori.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Una revisione di alcuni aspetti del curriculum verticale per le competenze di cittadinanza e un riesame dei criteri di valutazione, già presenti nel POF, che puntino maggiormente a valutare il raggiungimento delle competenze piuttosto che delle abilità in ogni disciplina, contribuirà al potenziamento della pratica valutativa di cui si sente l'esigenza.

Una leva strategica sarà l'organizzazione di adeguate attività di formazione dei docenti, affinché possano essere supportati nel cambiamento richiesto nelle proprie pratiche didattiche.

Anche la rinnovata funzione dei coordinatori di classe e di dipartimento contribuirà a rafforzare la didattica per competenze.

In particolare il Coordinatore di classe sarà responsabile della sintesi delle osservazioni fatte dai docenti in merito alle competenze di cittadinanza acquisite dagli allievi e fornirà al Consiglio di Classe una scheda riepilogativa dei livelli di raggiungimento di tali competenze, che farà parte del curriculum dello studente.

Il Coordinatore di dipartimento si occuperà di pianificare ed organizzare il lavoro dei colleghi per la predisposizione di prove esperte per la valutazione delle competenze legate agli assi culturali. Per coinvolgere e orientare i docenti al raggiungimento delle priorità individuate e per supportare i nuovi insegnanti viene istituita la figura di un docente tutor per ogni disciplina.

Per sensibilizzare le famiglie sui traguardi da raggiungere si farà leva sulle attività proposte dal Comitato Genitori

SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

I punteggi medi ottenuti dagli studenti dell'indirizzo Professionale sia nella prova di Italiano sia in quella di Matematica risultano notevolmente più elevati dei punteggi medi nazionali.

Per quanto riguarda l'Istituto Tecnico si osserva che i risultati della prova di Matematica non si discostano statisticamente in maniera significativa da quelli nazionali e quelli di Italiano sono superiori alla media nazionale. Questi risultati sono da ritenersi positivi se si tiene conto che nel biennio dell'Istituto Tecnico l'insegnamento di Matematica è ridotto di 2 ore settimanali, a favore dell'introduzione della disciplina "Laboratorio di Tecniche e Tecnologie Turistiche" introdotta dal Collegio Docenti per qualificare il curriculum del percorso, avvalendosi dell'art.5 c.3a del D.P.R. N.87/2010 sull'autonomia scolastica.

Le differenze di punteggio rispetto a scuole con un contesto socio-economico e culturale simile risultano tutte positive a favore di tutte le classi dell'Istituto, sia Professionale sia Tecnico. La distribuzione degli studenti vede la maggior parte degli alunni collocarsi nei livelli 3-4-5.

I risultati sono molto omogenei tra le varie classi sia per Italiano che per Matematica. Ciò dimostra che i criteri per la formazione classi risultano efficaci, e che, a livello didattico, vi è uniformità di insegnamento.

I livelli di cheating generalmente bassi, confermano la serietà ed il rigore dell'Istituto.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

I risultati ottenuti dall'Istituto nel suo complesso rispetto a quelli di una generica Istituzione Scolastica si discostano statisticamente in maniera negativa. Questi dati non sorprendono se si tiene conto che le classi che hanno affrontato la prova sono tutte dell'indirizzo Professionale ed una sola del Tecnico e quindi di un livello mediamente inferiore, per quanto riguarda Italiano e Matematica, a quello di una qualsiasi istituzione scolastica che comprenda indirizzi Tecnici e Liceali, tradizionalmente di livello più alto.

Ciò è provato dal fatto che gli stessi risultati, se confrontati con istituzioni scolastiche della stessa tipologia, risultano positivi.

Emerge invece che la variabilità dei punteggi all'interno delle singole classi è piuttosto accentuata. Infatti, spesso nelle classi seconde vi è forte disparità negli esiti scolastici. Questo probabilmente è dovuto sia alla presenza nelle classi seconde di studenti che assolvono meramente all'obbligo scolastico sia di alunni che risultano poco motivati perché non convinti della scelta intrapresa e che la scuola mira ad indirizzare verso percorsi più consoni alle loro attitudini.

LE SCELTE FONDANTI DELL'ISTITUTO: UN HOTEL 5*

L'identità che l'IIS "Maggia" si è costruita nel tempo:

il modello didattico-organizzativo, concepito fin dai primi anni di fondazione della scuola nel 1938, è quello di **scuola-albergo**, che implica la progettazione dell'attività didattica come simulazione del funzionamento di un grande albergo in cui gli studenti quotidianamente svolgono tutti i servizi ad esso correlati.

La simulazione dell'Hotel Maggia consente di poter continuare a fornire un servizio attento e puntuale all'utenza, perché il settore in cui opera la scuola è tra quelli che ancora possono offrire possibilità di lavoro ai nostri giovani. Gli studenti, a turno, vengono quotidianamente impegnati in servizio con l'assegnazione di specifici compiti che diano loro responsabilità. È fondamentale per lo studente operare in un ambiente che al meglio simuli il reparto specifico dell'albergo: la reception, il bar, il ristorante.

Ogni reparto ha un Team work e un suo regolamento per il servizio quotidiano che deve svolgere. Un docente, appositamente incaricato dal Dirigente Scolastico, funge da "**direttore**" dell'albergo.

Il modello consente di raggiungere i seguenti obiettivi didattici ed educativi:

- Sperimentare una didattica che prospetti situazioni di apprendimento basate su casi reali che permetteranno di costruire una conoscenza ancorata a contesti concreti, a problemi da risolvere, a soluzioni che si possono veramente prospettare.
- Rendere gli studenti protagonisti del loro apprendimento nella quotidianità e nella gradualità del percorso scolastico,
- Utilizzare gli spazi della sede come simulazione d'impresa
- Alternare teoria e pratica in modo tale che ogni studente abbia la possibilità di consolidare la propria preparazione culturale e di sviluppare le competenze di problem solving attraverso la dinamica "dell'esempio" diventando poco per volta imprenditore di se stesso.
- Acquisire competenze di cittadinanza attiva
- Aprire la scuola al territorio e alla sua vocazione turistica.

Il Team di lavoro con la supervisione del "direttore" **elaborerà mensilmente** statistiche sulle presenze in servizio per ogni reparto e sugli ospiti interni/esterni dell'Hotel, sulle difficoltà e problematiche emerse nel lavoro e sulle competenze che si pensano acquisite.

L'autonomia scolastica viene attuata dall'I.I.S. "Maggia" privilegiando le seguenti finalità:

- innalzare i livelli d'istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;
- costruire un percorso formativo che pur trasmettendo la tradizione e la cultura delle professioni tenga conto della conoscenza del territorio, del bisogno espresso dalle aziende e dal mercato del lavoro;
- promuovere una adeguata formazione umana, culturale e professionale dello studente, sostenendo la sua autonomia di persona responsabile del suo apprendimento, in grado di costruire un proprio punto di vista e un proprio progetto di vita;
- sostenere l'apprendimento collaborativo, abituando gli studenti a iniziare, sviluppare, mantenere e affrontare una buona relazione con gli altri e un buon inserimento nell'ambiente che li circonda;
- educare alla cittadinanza attiva attraverso il rispetto non solo di regole puramente scolastiche, ma anche al comportamento garbato e misurato, alla cortesia, alla gentilezza, all'accuratezza e all'ordine della persona;
- insegnare le regole di convivenza civile, promuovere la professionalità attraverso la cura dello stile, della precisione, della signorilità, della discrezione, per creare una continuità tra l'apprendere a scuola e l'apprendere al di fuori di essa;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, sviluppando il metodo cooperativo come stile di lavoro dei docenti
- preparare i giovani a misurarsi con i rapidi cambiamenti della tecnologia e con i continui e radicali mutamenti delle modalità di lavoro, dei mercati, in un contesto mondiale sempre più imprevedibile e interconnesso con i contesti locali.

- favorire la formazione di una coscienza del lavoro, inteso come strumento di autorealizzazione e di crescita del benessere sociale, anche attraverso la formazione di una professionalità flessibile e polivalente, in grado di adattarsi alle mutate condizioni sociali e del lavoro.

APPLICAZIONE QUOTA DI AUTONOMIA

L'art.5 c.3a del D.P.R. n°87/2010 prevede che le Istituzioni Scolastiche possano utilizzare, nel limite del 20% del curriculum scolastico, la **quota di autonomia per potenziare gli insegnamenti relativi alle attività di laboratorio**.

Pertanto l'Istituto, alla luce della sua storia quasi ottantennale, in cui ha sapientemente mescolato l'apprendimento con l'addestramento professionale per venire incontro alle richieste del mondo del lavoro, ha deliberato la modifica del quadro orario, sia per l'Istituto per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera sia per l'Istituto tecnico per il Turismo, riducendo ore di materie dell'area comune e incrementando quelle professionali.

Si è anche inteso qualificare il curriculum dell'Istituto Tecnico Turistico in modo più specifico con l'**introduzione di una nuova disciplina** che si caratterizzi in modo spiccatamente laboratoriale, che si inserisca nella tradizione di insegnamento della nostra scuola e che concorra al raggiungimento degli obiettivi formativi previsti: **Laboratorio di tecniche e tecnologie turistiche**.

QUADRI ORARI

ISTITUTO TECNICO TURISTICO

Materie di insegnamento	1°	2°	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	4	4	3	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	3	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Sc. integrate (della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		1			
Geografia	2	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline turist. e aziendali			4	3	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			2	2	3
Arte e territorio			2	2	2
Tecniche e tecnologie turistiche	2	2	2	2	

ISTITUTO PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA

BIENNIO COMUNE

Materie di insegnamento	1°	2°
Lingua e letteratura italiana	4	3
Lingua inglese	3	3
Storia	2	2
Matematica	3	4
Diritto ed economia	2	2
Scienze integrate (Sc. della Terra e Biol.)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione cattolica	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2	
Scienze integrate (Chimica)		1
Scienza degli alimenti	2	2
Lab. Ser. Enog. settore cucina	2	3
Lab. Ser. Enog. settore sala e vendita	2	3
Lab. di servizi di accoglienza turistica	3	2
Seconda lingua straniera	2	2
Geografia		1

TRIENNIO

ARTICOLAZIONE: "ENOGASTRONOMIA"	3°	4°	5°	ARTICOLAZIONE: "SALA VENDITA"	3°	4°	5°	ARTICOLAZIONE: "ACCOGLIENZA TURISTICA"	3°	4°	5°
Lingua e letteratura italiana	3	4	4	Lingua e letteratura italiana	3	4	4	Lingua e letteratura italiana	3	4	4
Lingua inglese	3	3	3	Lingua inglese	3	3	3	Lingua inglese	3	3	3
Storia	2	2	2	Storia	2	2	2	Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3	Matematica	3	3	3	Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2	Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica	1	1	1	Religione cattolica	1	1	1	Religione cattolica	1	1	1
Scienza e cultura dell'aliment.	4*	3	3	Scienza e cultura dell'aliment.	4*	3	3	Scienza e cultura dell'aliment.	2*	3	3
* 2 ore in compresenza con cucina				* 2 ore in compresenza con sala				* 2 ore in compresenza con acc. turistica			
Lab. Ser. Enog. settore cucina	10	4	4	Lab. Ser. Enog. settore sala e vendita	10	4	4	Geografia turistica	2		
Lab. Ser. Enog. settore sala e vendita	-	2	2	Lab. Ser. Enog. settore cucina	-	2	2	Lab. Ser. Accoglienza turistica	8	4	4
Diritto e tecniche amministrative	3	5	5	Diritto e tecniche amministrative	3	5	5	Tecniche di comunicazione	-	2	2
Seconda lingua straniera	3	3	3	Seconda lingua straniera	3	3	3	Diritto e tecniche amministrative	3	5	5
								Seconda lingua straniera	3	3	3

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Comitato tecnico scientifico (costituito da rappresentanti del mondo dell'enogastronomia, dell'accoglienza turistica, dell'Università, delle professioni alberghiere),
- Comitato Genitori
- Comitato studentesco
- Associazione "Hospes" ex-allievi

Nel corso di tali contatti non sono state formulate particolari proposte ma è emersa l'auspicio di continuare a mantenere il livello di istruzione, di formazione professionale e di buona educazione civica ed umana che ha sempre caratterizzato l'Istituto nei suoi lunghi anni di vita.

In particolare, sia gli studenti sia le famiglie, hanno dimostrato di non apprezzare forme di potenziamento del tempo scolastico o di insegnamenti opzionali poiché gran parte di essi proviene dalle province limitrofe del Piemonte o della vicina Lombardia e alcuni anche da zone più lontane. Questo è causa, a volte, di disagi connessi al pendolarismo che costringe molti studenti a passare una consistente frazione della loro giornata sui mezzi di trasporto. Altro tipo di disagio vivono invece quegli alunni che, a causa della lontananza, trovano alloggi diversi a Stresa staccandosi dalla famiglia per cinque giorni a settimana.

LE PRIORITA' FORMATIVE (art.1 c. 7 Legge 107)

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità formative:

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare attenzione all'alfabetizzazione e al perfezionamento dell'italiano come seconda lingua per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- rafforzamento delle competenze chiave trasversali (imparare a imparare, competenze sociali e civiche, spirito di iniziativa e imprenditorialità, consapevolezza ed espressione culturale) essenziali per lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali in tutte le discipline e delle attività di laboratorio con l'utilizzo, nel limite del 20% del curriculum scolastico, della quota di autonomia per potenziare gli insegnamenti relativi alle attività dei laboratori dei primi tre anni (art.5 c.3a del D.P.R. n°87/2010);
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, alla solidarietà, alla cura dei beni comuni, alla consapevolezza dei diritti e dei doveri, al rispetto delle differenze e alla pace;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le imprese;
- consolidamento dell'alternanza scuola-lavoro;
- definizione di un sistema di orientamento che accompagni gli studenti rendendoli capaci di elaborare un proprio progetto di vita.

LE SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il modello organizzativo per processi è stato scelto perché favorisce la comunicazione e l'integrazione tra le differenti figure professionali titolari dell'erogazione dei servizi e perché con esso si attua un graduale trasferimento delle responsabilità "verso il basso", riconducendole a chi realmente esegue le diverse attività, individuando una figura di responsabile che si fa carico del coordinamento e della pianificazione delle singole attività, nonché della gestione dei rapporti con gli altri processi.

La collegialità

Poiché non si può insegnare solo da soli la collegialità, nel nostro Istituto, è vissuta come azione collettiva, cioè come azione progettuale coordinata di tutti i docenti che fornisce rassicurazione e condivisione di problemi, garanzia di qualità del servizio, senso di appartenenza e stimolo alla ricerca. Essa si esplica con il lavoro dei seguenti organismi, di cui sono riportati compiti e funzioni.

1 - IL PROCESSO DI DIREZIONE

• Il Consiglio di Presidenza

Per agevolare l'organizzazione e dare un nuovo impulso ad una scuola che si attiva per essere "scuola dell'autonomia" è fondamentale il decentramento dei compiti, delle responsabilità e delle funzioni di coordinamento e di integrazione delle azioni collettive. Per questi motivi è stato istituito un Consiglio di Presidenza che prevede riunioni pomeridiane e che è costituito dal Dirigente Scolastico, dai suoi collaboratori, dai coordinatori di plesso e dai docenti assegnatari delle funzioni strumentali. In questo modo si intende garantire chiarezza di gestione, efficacia di comunicazione, maggior condivisione delle iniziative.

• I collaboratori del Dirigente Scolastico

Sono docenti di comprovata esperienza a cui il DS conferisce deleghe, cioè un incarichi complessi ed articolati, richiedenti funzioni di coordinamento.

• 1° Collaboratore con deleghe al supporto organizzativo (Vicario) i cui compiti sono così definiti:

Pianificazione dei servizi

- Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente
- Gestire l'orario scolastico e le sostituzioni dei docenti assenti
- Coordinare la calendarizzazione per la realizzazione di tutte le attività di Istituto
- Predisporre il piano settimanale dei turni di sorveglianza degli studenti durante l'intervallo e la pausa pranzo
- Coordinare i rapporti con le famiglie e organizzare gli incontri scuola-famiglia
- Gestire i contatti con i coordinatori di plesso
- Firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni
- Effettuare la supervisione delle attività relative agli Esami di Stato, degli esami integrativi e di idoneità

Monitoraggio dei processi dei principali servizi e dei progetti

- Controllare i registri dei verbali degli OOCC e di gruppi di lavoro
- Collaborare al controllo del rispetto del Regolamento d'Istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc)
- Collaborare con il Dirigente Scolastico nella gestione dei reclami

• 2° Collaboratore i cui compiti sono così definiti:

- Sostituire il Dirigente nell'ordinaria amministrazione quando questi è assente
- Predisporre i verbali del CD
- Collaborare con il Vicario
- Sostituire il Dirigente Scolastico nelle riunioni esterne qualora delegato

- **3° Collaboratore con deleghe al supporto didattico i cui compiti sono così definiti:**

- Rilevazione bisogni formativi degli alunni in ingresso**

- Elaborare annualmente un documento di sintesi dei bisogni dell'utenza
- Programmare le azioni per soddisfare tali bisogni in coerenza con il RAV

- Definizione dell'offerta formativa**

- Coordinare le attività dei dipartimenti disciplinari
- Coordinare la progettazione curricolare ed effettuare il controllo della documentazione prodotta
- Controllare la coerenza tra le attività e i progetti, i bisogni rilevati, le risorse disponibili e le finalità
- Costituire un centro di documentazione didattica

- Progettazione di interventi didattici per facilitare e sostenere l'apprendimento**

- Proporre progetti e gestire attività relative al potenziamento
- Proporre e coordinare progetti relativi al recupero, al sostegno
- Definire le modalità per accedere alle attività di sostegno o potenziamento

- Progettazione della valutazione**

- Predisporre schede di monitoraggio dell'attività didattica
- Curare la predisposizione di schede e griglie di valutazione degli apprendimenti
- Coordinare le prove di valutazione per classi parallele e elaborarne i risultati
- Coordinare le prove INVALSI
- Definire i risultati attesi e confrontarli con i risultati ottenuti
- Diffondere studi e ricerche

- **I Coordinatori di Plesso**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore, i cui compiti sono così definiti:

- Verificare il regolare rispetto del regolamento scolastico in tema di assenze e ritardi degli studenti
- Segnalare disfunzioni e necessità
- Verificare la tempestività e la corretta ricezione delle comunicazioni della Presidenza
- Firmare i permessi d'entrata o d'uscita fuori orario degli alunni
- Gestire i contatti con la Presidenza

- **L'Ufficio tecnico**

Vista la complessa organizzazione dell'Istituto con quotidiano approvvigionamento di materiali per le esercitazioni pratiche e la costante necessità di manutenzioni ordinarie e straordinarie, dato lo stato precario degli edifici e dei laboratori, viene istituito l'Ufficio Tecnico il cui responsabile collaborerà per :

- raccogliere le esigenze di acquisto del materiale e delle attrezzature
- predisporre i prospetti comparativi dei preventivi
- tenere i contatti con le ditte fornitrici
- collaborare per il collaudo delle nuove attrezzature;
- raccogliere le segnalazioni riguardanti malfunzionamenti, inefficienze, necessità di interventi di manutenzione;
- coordinare il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria
- controllare l'effettuazione della manutenzione ordinaria e straordinaria da parte degli assistenti tecnici
- tenere i contatti con gli uffici competenti dell'ente proprietario per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria agli edifici
- tenere i libretti di istruzione delle attrezzature e i libretti di manutenzione periodica delle stesse;
- raccogliere le schede di sicurezza dei prodotti acquistati
- valutare lo stato di conservazione dei beni e proporre i discarichi inventariali
- proporre l'aggiornamento dell'elenco dei fornitori
- collaborare con il SPP

- **Il Coordinatore attività di simulazione d'albergo**

Vista la peculiarità dell'Istituto che incarna il modello di scuola-albergo, concepito fin dai primi anni di fondazione della scuola, che progetta l'attività didattica come simulazione del funzionamento di un grande albergo in cui gli studenti quotidianamente svolgono tutti i servizi ad esso correlati, si sente la necessità di

istituire la figura del "direttore" d'albergo con i seguenti compiti didattici:

- coordinare le attività quotidiane legate alla simulazione dell'Hotel Maggia
- svolgere attività didattica per gli studenti coinvolti nei servizi
- vigilare sugli studenti in servizio
- organizzare e supervisionare il lavoro degli studenti, assicurando l'erogazione del servizio, nel rispetto degli standard di qualità definiti
- garantire il rispetto dei regolamenti scolastici
- simulare la definizione dell'organigramma "aziendale" degli studenti in servizio organizzando la calendarizzazione dei servizi
- collabora con la FS5 nell'organizzazione dei servizi interni alla scuola

• **Le Funzioni Strumentali**

Per la realizzazione del Piano dell'Offerta formativa sono state individuate le seguenti aree di intervento, ciascuna presidiata da un docente (Funzione Strumentale) che ne cura l'organizzazione delle attività e il conseguente monitoraggio:

AREA1- Sostegno al lavoro dei docenti

- Coordinare la stesura del piano annuale di formazione
- Informare il personale sulle iniziative di formazione/aggiornamento organizzate da soggetti esterni
- Controllare la ricaduta delle attività di formazione sulla qualità del servizio
- Proporre attività di accoglienza, tutoraggio e supporto nuovi docenti
- Redigere il piano delle attività del proprio settore e il relativo piano di spesa per l'approvazione degli OOCC
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare la rendicontazione del lavoro svolto, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

AREA 2 - Benessere dello studente

- Coordinare l'organizzazione e l'attuazione delle attività di accoglienza e di continuità
- Raccogliere i risultati dei test d'ingresso e delle altre indagini conoscitive delle caratteristiche dell'utenza
- Coordinare l'organizzazione e l'attuazione delle attività di educazione alla salute, di sostegno psicologico, di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva
- Redigere il piano delle attività del proprio settore e il relativo piano di spesa per l'approvazione degli OOCC
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare la rendicontazione del lavoro svolto, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

AREA 3 - Orientamento e continuità

- Creare di un team formato da insegnanti del biennio e del triennio che segua il progetto orientamento
- Progettare attività che promuovano nei consigli di classe la didattica orientativa e le capacità di scelta, di decisione e di autovalutazione della persona, affinché diventi capace di auto-orientarsi all'interno del sistema formativo e del mondo del lavoro
- Progettare azioni di ri-orientamento per gli studenti in difficoltà per evitare la dispersione
- Progettare incontri con esperti per aiutare gli studenti ad effettuare un bilancio di attitudini / competenze
- Collaborare alla predisposizione dei materiali per l'informazione esterna (locandine, comunicati stampa, inviti, ecc.) e la documentazione/presentazione interna
- Garantire l'azione di informazione e supporto alla scelta degli studenti al termine della scuola superiore
- Redigere il piano delle attività del proprio settore e il relativo piano di spesa per l'approvazione degli OOCC
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare la rendicontazione del lavoro svolto, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

AREA 4 - Realizzazione del progetto di ASL

- Favorire ed organizzare le relazioni di collaborazione tra aziende, tirocinante ed Istituto per

- sviluppare obiettivi didattici, formativi e sociali
- Curare la presentazione del progetto agli organi collegiali, alle famiglie, agli allievi e coordinare il gruppo di lavoro dei docenti tutor
- Organizzare, gestire, coordinare le attività di ASL
- Organizzare i moduli formativi per gli allievi
- Definire, in collaborazione con i docenti di indirizzo, i settori d'inserimento aziendale degli allievi
- Predisporre l'informazione alle aziende, rilevando i loro bisogni e le richieste
- Predisporre la modulistica per il tirocinio e raccogliere la documentazione
- Curare l'informazione e la trasmissione dei dati ai coordinatori di classe
- Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti inerenti all'organizzazione e alla realizzazione nel settore di intervento
- Redigere il piano delle attività del proprio settore e il relativo piano di spesa per l'approvazione degli OCCC
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare la rendicontazione del lavoro svolto, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

AREA 5 - Realizzazione di progetti formativi sul territorio

- Raccogliere e catalogare dati sul contesto territoriale di riferimento
- Organizzare, gestire, coordinare le attività relative ai servizi e ai concorsi
- Curare la presentazione del progetto agli organi collegiali, alle famiglie, agli allievi
- Predisporre la modulistica per i servizi e raccogliere la documentazione
- Curare l'informazione e la trasmissione dei dati ai coordinatori di classe
- Predisporre le comunicazioni per il personale e gli studenti
- Redigere il piano delle attività del proprio settore e il relativo piano di spesa per l'approvazione degli OCCC
- Monitorare in itinere l'andamento delle attività realizzate e presentare la rendicontazione del lavoro svolto, delle spese sostenute e dei risultati conseguiti

2 - IL PROCESSO DI APPRENDIMENTO/INSEGNAMENTO

Sono istituiti i seguenti Gruppi disciplinari:

Gruppo letterario: Docenti di lettere, arte, religione

Gruppo di lingue: Docenti di lingue straniere

Gruppo di matematica: Docenti di matematica,

Gruppo disc. scientifiche: Docenti di scienze, chimica, fisica, scienze motorie

Gruppo disc. giuridiche/economiche: Docenti di economia e diritto

Gruppo di ricevimento: Docenti di ricevimento, comunicazione, geografia, informatica

Gruppo di Enogastronomia: Docenti di cucina, sala bar, alimentazione

con le seguenti funzioni:

- definire che cosa insegnare e individuare le valenze formative di ciò che si insegna
- predisporre prove esperte per ciascun asse culturale
- individuare metodologie e strategie innovative
- creare uguali opportunità di apprendimento per gli alunni e punti di equilibrio nella valutazione che corrispondano al principio di equità
- sviluppare l'attività tutoriale nei riguardi dei nuovi docenti e favorirne l'inserimento nel contesto scolastico con nomina di un docente tutor
- predisporre la programmazione didattica delle discipline, favorendo lo sviluppo di percorsi comuni e valutando i risultati della programmazione stessa
- applicare i criteri generali e particolari in tema di libri di testo, favorendo l'adozione di testi comuni nelle diverse classi
- pianificare attività funzionali al raggiungimento di competenze trasversali
- proporre l'acquisto di materiali didattici ed educativi

- **Commissione per la didattica**

E' costituita la commissione per la didattica formata dai responsabili dei Gruppi Disciplinari ed è coordinata

dal Collaboratore del Dirigente Scolastico, con le seguenti funzioni:

- Proporre progetti e proposte elaborati nell'area disciplinare di appartenenza
- Curare i rapporti con i coordinatori degli altri dipartimenti al fine di creare una efficace cooperazione fra le diverse aree
- Predisporre il curriculum verticale per le competenze chiave e di cittadinanza con apposito dossier di valutazione
- Promuovere la ricerca didattica e lo sviluppo dell'Istituto
- Proporre attività di aggiornamento e/o formazione
- Coordinare l'adozione dei libri di testo e le proposte di acquisto di sussidi didattici

- **Area del disagio** che comprende i seguenti gruppi di lavoro:

Gruppo H con funzioni di:

- Documentarsi sulla normativa per l'integrazione degli alunni portatori di handicap
- Esaminare i fascicoli personali degli alunni portatori di handicap, trasmessi dalle Scuole Medie
- Segnalare alle A.S.L. - con il consenso dei genitori - eventuali situazioni problematiche.
- Fare proposte per l'assegnazione delle cattedre ai docenti di sostegno

Commissione FS2 con funzioni di:

- Proporre progetti e gestire attività relative al disagio, agli alunni stranieri, all'educazione alla salute e alla dispersione, alla legalità e alla cittadinanza attiva
- Proporre e coordinare progetti relativi ad attività di accoglienza e di continuità

Commissione FS3 con funzioni di:

- Progettare e realizzare attività volte a sostenere scelte consapevoli all'atto dell'iscrizione alla scuola
- Garantire l'azione di informazione e di supporto alla scelta degli studenti al termine della scuola superiore
- Favorire la conoscenza delle principali opportunità del mondo del lavoro e delle possibilità di proseguimento degli studi
- Stimolare processi di autovalutazione e di autostima che portino a capacità decisionali positive
- Organizzare Open day per le famiglie

3 - IL PROCESSO DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- **Commissione visite e viaggi di istruzione** con i seguenti compiti:

- Fare proposte ai CdC e al Collegio Docenti di viaggi e visite di istruzione tenendo conto dei criteri fissati dal Consiglio di Istituto
- Predisporre il piano annuale relativo ai viaggi e alle visite di istruzione, da sottoporre all'approvazione del Collegio Docenti
- Prendere contatto con le agenzie turistiche, esaminare e selezionare le proposte
- Predisporre le delibere da approvare in Consiglio di Istituto, prestando attenzione alle scadenze stabilite

- **Comitato tecnico scientifico** (ex art.5 D.P.R. 87/2010)

Il Comitato Tecnico Scientifico è composto da membri di diritto e da membri rappresentativi.

Sono membri di diritto:

Dirigente Scolastico

Docente Funzione Strumentale per l'orientamento

Docente Funzione Strumentale per l'alternanza scuola lavoro

Docente Funzione Strumentale per i rapporti con il territorio e servizi

Presidente Consiglio d'Istituto

Sono membri rappresentativi:

Rappresentante dell'associazione ex-allievi HOSPES

Rappresentante dell'associazione JRE
Rappresentante dell'associazione Federalberghi del VCO
Rappresentante del Distretto Turistico dei Laghi
Rappresentante dell'Università Piemonte Orientale

Sono compiti del comitato:

- favorire l'innovazione didattica ed organizzativa e garantire un'efficace utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità;
- realizzare un funzionale raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze del mondo del lavoro e delle professioni e della ricerca .
- fornire indicazioni per la programmazione delle attività di alternanza scuola-lavoro, dei progetti di orientamento, dei piani di sviluppo della scuola, delle iniziative di ricerca e sperimentazione,
- formulare proposte e pareri al Collegio dei docenti e al Consiglio di istituto.

4 - IL PROCESSO ORGANIZZATIVO

• Commissione orario

- Formulare l'orario settimanale di tutte le classi e dei singoli docenti, tenendo presente le esigenze didattiche e logistiche della scuola e sulla base dei criteri deliberati dagli organi collegiali;
- Definire le ore a disposizione;
- Definire i turni di sorveglianza durante gli intervalli;
- Organizzare le ore di ricevimento dei genitori

• Commissione formazione classi

- Formulare proposte al Collegio Docenti per la formazione delle classi
- Analizzare e tabulare le schede di valutazione degli studenti in entrata nelle classi prime
- Preparare i gruppi classe sulla base dei criteri generali stabiliti dagli OO.CC. competenti

• Coordinatori di classe

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

in rapporto agli alunni.

- controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia
- tiene i rapporti con i rappresentanti degli alunni diventando il tramite di questi con il CdC e la Dirigenza
- raccoglie informazioni sui casi di disagio e di difficoltà di inserimento, di difficoltà sul piano relazionale e cognitivo e ne riferisce al CdC

in rapporto ai colleghi della classe

- controlla il registro di classe (assenze, ritardi, le uscite anticipate degli alunni, note disciplinari, numero di verifiche, ecc.)
- facilita l'integrazione dei nuovi docenti assegnati alla classe
- favorisce lo sviluppo delle relazioni tra i docenti finalizzate a sviluppare modalità cooperative di lavoro
- ritira e controlla le pagelle e i pagellini
- autorizza lo svolgimento delle assemblee di classe, con annotazione nel registro di classe e nel rispetto delle norme vigenti, provvedendo a consegnare al Dirigente scolastico i verbali delle assemblee.

in rapporto ai genitori

- informa e convoca i genitori degli alunni in difficoltà al fine di fornire complete e tempestive informazioni su rendimento didattico, assenze, ritardi e disciplina
- tiene rapporti con i rappresentanti dei genitori della classe e ne chiede e promuove il contributo

in rapporto al consiglio di classe

- presiede il Consiglio di classe su delega del Dirigente Scolastico, avendo cura di esaurire l'o.d.g. previsto
- relaziona in merito all'andamento generale della classe
- Coordina la predisposizione di prove esperte per ciascun asse culturale
- Raccoglie le valutazioni delle competenze chiave e di cittadinanza e le elabora in un unico modello

- illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre la programmazione di classe
- verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe
- propone riunioni straordinarie del CdC
- cura la stesura del Documento del CdC per gli Esami di Stato

in rapporto alla Direzione della scuola

- condivide la visione dell'Istituto che è espressa nel POF
- è referente rispetto alla Dirigenza e allo Staff di Presidenza

- E' nominata dal Collegio Docenti la **Commissione O.M. 87 per il passaggio dalla formazione all'istruzione professionale** con le seguenti funzioni:

- Esamina la documentazione prodotta dal candidato e decide eventuali accertamenti
- Qualora non siano rispettati i criteri relativi alla documentazione la commissione stabilisce di effettuare accertamenti (colloqui, esercitazioni...)
- Adotta criteri per la valutazione dei crediti
- Valuta conoscenze competenze abilità e attesta i crediti
- Individua la classe in cui inserire il candidato
- Indica necessità di integrazione della preparazione
- Valuta i crediti per l'eventuale ammissione all'esame di qualifica e ne certifica l'ammissione

RISORSE MATERIALI ED INFRASTRUTTURALI NECESSARIE

Da oltre 15 anni l'Istituto Maggia sta aspettando la costruzione di una sede adeguata.

Dalla fine degli anni '70 l'Istituto ha aumentato la sua popolazione studentesca, anche grazie all'istituzione dell'Istituto tecnico turistico, e ha continuato a tramandare quella didattica che è stata sempre efficace. Attualmente la scuola ha 37 classi, ma risente di parecchi disagi:

- le aule sono suddivise in ben 4 edifici, molto distanti dalla sede principale e sprovvisti di laboratori, sicché gli studenti sono costretti a **spostarsi anche più volte al giorno** nella sede centrale per seguire le attività di pratica professionale previste,
- per svolgere le lezioni di ed.fisica gli studenti devono recarsi in ben tre palestre, non di proprietà della scuola, disseminate sul territorio di Stresa,
- alcuni degli edifici sono edifici **poco adatti ad ospitare una scuola**: aule carenti per dimensioni e per misure di sicurezza, laboratori insufficienti per numero e per collocazione, servizi igienici insufficienti in rapporto alla popolazione, problemi di riscaldamento,
- la vecchia sede principale, costruita nei primi anni '50, ospita soltanto 6 aule, e i laboratori di sala, cucina e ricevimento non sufficientemente ampi per l'attuale popolazione scolastica
- tutte le sedi registrano spesso gravi disagi dovuti all'usura di impianti ed attrezzature che richiedono continui interventi di manutenzione,

La costruzione di un nuovo edificio è **indispensabile per la sopravvivenza della scuola**, che non riesce più a garantire le normali condizioni di funzionamento, come già più volte segnato alle amministrazioni competenti.

Si stima che la razionalizzazione dei punti di erogazione del servizio (soppressione dei 4 edifici attuali) porterebbe ad un notevole risparmio di denaro ma anche di tempo-scuola: un servizio pubblico che oggi è "decurtato" dai necessari e forzati spostamenti delle classi dai laboratori, posti soltanto nell'edificio storico principale, alle aule e alle palestre disseminate in altri edifici nel territorio stesiano.

Tuttavia si stima che:

- è urgente intervenire con la manutenzione e con il progressivo rinnovo delle attrezzature dei laboratori di cucina, che sono vetuste e usurate, provvedendo a nuovi acquisti;
- occorre dotare le aule, le cui dimensioni lo consentano, che ora sono del tutto sprovviste, di strumenti tecnologici multimediali per la creazione di ambienti di apprendimento adeguati alle esigenze di una didattica flessibile e laboratoriale, che promuova maggior coinvolgimento negli studenti e stili di apprendimento attivo.

LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO

L'ACCORDO CON JRE

Ravvisata l'opportunità di favorire la continuità tra l'apprendimento a scuola e fuori scuola, per sostenere la motivazione allo studio, per valorizzare il merito degli studenti e per promuovere un'efficace azione di orientamento professionale nell'ottica del successo formativo e dell'occupabilità dei giovani, la scuola ha firmato un **ACCORDO DI PROGRAMMA** con l'associazione professionale dei Jeunes Restaurateurs d'Europe che comporta:

- la coprogettazione del percorso didattico di preparazione dell'Alternanza scuola lavoro
- la realizzazione di interventi in cui si spieghi che cosa comporta la professione di ristoratore anche alla luce delle nuove tendenze del mercato e dei nuovi sviluppi delle figure professionali, portando testimonianze "di vita" e comunicando esperienze professionali che possano essere di stimolo e di motivazione
- attività di aggiornamento per i docenti tecnico-pratici
- il conseguimento al termine del quinto anno di un attestato professionale che vada ad aggiungersi al diploma ufficiale di maturità e che costituisca un valore aggiunto nel curriculum.

L'ORGANIZZAZIONE DI SERVIZI PROFESSIONALI E LA PARTECIPAZIONE AI CONCORSI

La scuola si apre al mondo e partecipa come parte attiva a tante iniziative, fra le più varie: beneficenza, culturali, di associazioni professionali, sportive, fieristiche... sempre con l'obiettivo di far fare esperienza operativa "dal vero" agli studenti. I servizi esterni sono molto spesso realizzati anche all'interno delle mura scolastiche.

I Concorsi sono un raccordo fra la realtà scolastica e il mondo delle professioni e del lavoro: essendo molto spesso associazioni di categoria o enti pubblici o ditte specializzate gli organizzatori. Servono in primo luogo come logica premiante per gli studenti più meritevoli; poi mettono alla prova gli studenti e mettono in luce eventuali discrepanze fra il dire e il fare; e anche aiutano il docente a superare l'immobilismo dell'autoreferenzialità, a migliorare la didattica, a stimolare l'apprendimento; e ancora a far conoscere la scuola attraverso l'interessamento dei media locali; a cambiare obiettivi agli studenti: quante volte la passione per un certo ambito di concorso è diventata la passione di una vita!

Queste attività hanno come obiettivi specifici:

- incrementare l'attività laboratoriale degli studenti,
- evitare l'autoreferenzialità dei docenti tecnico pratico,
- rendere protagonisti gli studenti, esercitare in pratica le conoscenze teoriche,
- virare i programmi ad una maggiore adesione alla realtà operativa
- valorizzare gli studenti migliori e sostenere le eccellenze.

e la loro efficacia viene valutata attraverso l'esame dei risultati e delle problematiche emerse, la valutazione operata dai docenti con apposita scheda e la rendicontazione del docente FS sui costi sostenuti dalla scuola

Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
Numero di studenti coinvolti	70%	Conferma o lieve miglioramento
Numero di docenti tecnico pratici coinvolti	80%	Conferma o lieve miglioramento
Numero di ATA coinvolti	30%	Conferma o lieve miglioramento
Valutazione positiva operata dai docenti e dai fruitori	90%	Conferma o lieve miglioramento

IL PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLE LINGUE STRANIERE

Per favorire una conoscenza approfondita e produttiva delle lingue straniere il nostro istituto, fondandosi su un modello di scuola-albergo, non può esimersi dal potenziare lo studio e l'applicazione pratica delle lingue straniere, per cui si attuano i seguenti progetti:

- corsi extracurricolari per le certificazioni europee - Enti Certificatori: UNIVERSITY OF CAMBRIDGE, ALLIANCE FRANCAISE, GOETHE INSTITUT
- corsi extracurricolari di alfabetizzazione di lingua russa;
- corsi curricolari di conversazione con docenti madrelingua;
- corsi curricolari di lingua straniera in compresenza con gli insegnanti tecnico-pratici;
- soggiorni di scambi all'estero con scuole partner;
- CLIL.

Considerato l'esiguo numero di ore di lezioni settimanali, l'elevato numero di alunni per classe e la richiesta sempre maggiore da parte del mondo del lavoro di persone con buone competenze linguistiche, si ritiene necessario ampliare l'offerta formativa attraverso la realizzazione dei progetti proposti.

Poichè il nostro istituto prepara professionisti nel campo del turismo e dell'enogastronomia ed incoraggia gli studenti a compiere significative esperienze professionali all'estero, questo progetto potenzia l'offerta formativa dell'Istituto fornendo competenze in L2 riconosciute a livello internazionale.

Il progetto tende ad ampliare l'offerta formativa e arricchire il curriculum degli alunni attraverso un documento di certificazione esterna attestante il raggiungimento del livello B1/B2 secondo il framework europeo di riferimento.

Dotare gli allievi di un credito spendibile dentro e fuori il percorso didattico ed ha i seguenti obiettivi:

- Sviluppare e consolidare le competenze linguistiche per la certificazione del livello B1/B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento
- Avere una valutazione esterna degli apprendimenti in lingua straniera
- Ampliare l'offerta formativa con lo studio di una nuova lingua e approfondendo la conversazione in lingua straniera anche seguendo le esigenze delle aziende operanti nel settore.
- Incrementare la motivazione degli studenti allo studio della lingua straniera
- Approfondire le abilità e le competenze orali relativamente sia alla comprensione che alla produzione.
- Perfezionare la pronuncia.
- Sapersi relazionare in un contesto formale

La certificazione delle lingue straniere rappresenta un percorso di eccellenza per quegli studenti che si distinguono per l'impegno profuso raggiungendo un discreto livello comunicativo.

Tutte queste attività costituiscono un rinforzo positivo che può servire per dare a tutti gli studenti una maggiore fiducia nelle loro possibilità di riuscita nella comunicazione in L2.

L'ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

L'alternanza scuola lavoro permette di introdurre nella scuola una metodologia didattica innovativa che ha lo scopo di ampliare il processo e i luoghi dell'apprendimento coinvolgendo in tale processo oltre agli studenti ed agli insegnanti anche l'azienda che ospiterà le alunne e gli alunni nel percorso di alternanza :si intende dunque fornire agli studenti, oltre alle conoscenze di base, quelle competenze necessarie a inserirsi nel mercato del lavoro, alternando le ore di studio e di formazione in aula a ore trascorse all'interno delle aziende, per garantire loro esperienza "sul campo" e superare il gap "formativo" tra mondo del lavoro e mondo accademico in termini di conoscenze, competenze e capacità.

Gli obiettivi specifici che s'intendono raggiungere sono:

- Sviluppare la flessibilità nelle modalità di apprendimento e nella gestione delle relazioni, attraverso il passaggio tra l'ambito formativo pedagogico scolastico e quello esperienziale aziendale;
- Aumentare la capacità di ascolto attivo; sollecitare capacità di problem-solving;
- Sviluppare la crescita della capacità di autoprogettazione personale; promuovere la motivazione allo studio rafforzando competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- Promuovere il senso di responsabilità e l'impegno sociale e lavorativo attraverso il contatto diretto con il mondo del lavoro, i suoi ritmi e problematiche concrete, pur nell'ambito di una esperienza "protetta";
- Sviluppare competenze essenziali al lavoro organizzato: lavoro di squadra, relazioni interpersonali, riconoscimento di ruoli e gerarchie, strategie e valori aziendali.
- Saper utilizzare le procedure e le tecniche corrette, saper allestire il proprio posto di lavoro, operare nel rispetto delle norme igieniche, curare il proprio aspetto e la propria presenza.

L'ASL comprende alcune **fasi di attività**, così riassunte:

- Fase 1: Analisi dei fabbisogni: competenza, conoscenze abilità professionali e di cittadinanza ed evento "borsino del lavoro" con operatori del settore e studenti
- Fase 2: Formazione tecnico-giuridica e formazione tecnico-professionale con interventi di specialisti
- Fase 3: Individuazione delle strutture ricettive e abbinamento studente -azienda
- Fase 4: attività in azienda e tutoring:
 - per le classi terze: 3 settimane in aprile e
 - per le classi quarte 5 settimane a luglio

- Fase 5: rendicontazione e consuntivo del progetto a livello generale e valutazione delle competenze acquisite dagli studenti.

Le risorse professionali interne/esterne coinvolte sono:

- n. 1 docente Coordinatore del progetto FS
- n. 3 docenti programmazione progetto
- n. 15 docenti Responsabilità dell'esecuzione dell'attività di tutoring
- n. 1 docente coordinamento corso sicurezza
- n. 3 docenti gestione attività estere
- n. 1 personale segreteria gestione operativa
- Tutor aziendali: controllo, formazione e responsabilità dello studente
- Ispettorato del lavoro: N 2 incontri: formazione giuridico contrattualistica
- ASL del VCO: N 2 incontri intolleranze alimentari e allergie
- NAS: N 2 incontri: formazione igienico sanitaria
- RSPP: organizzazione corsi sulla sicurezza
- HOSPES : Collaborazione per attività professionali d'eccellenza
- Tecnici del settore: Formazione in classe sull'attività pratica
- Jeunes Restaurateurs d'Europe: Formazione professionale per studenti e docenti e possibilità di collocazione stagisti

Indicatori per la verifica	Livelli di partenza	Risultati attesi
<i>valutazioni positive tutor esterni</i>	90%	<i>conferma</i>
<i>non conformità rilevate negli studenti</i>	10%	<i>conferma</i>
<i>non conformità rilevate nelle strutture ospitanti</i>	5%	<i>conferma</i>
<i>Valutazioni sufficienti sul diario di bordo</i>	60%	70%
<i>Valutazioni sufficienti sul projet work</i>	60%	70%
<i>soddisfazione docenti/tutor</i>	90%	<i>conferma</i>
<i>assunzioni in seguito all'alternanza</i>	30%	<i>conferma</i>
<i>Lettere con referenze positive</i>	90%	<i>conferma</i>

LE AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Vista la mancanza di aule e di sufficienti dotazioni hardware della scuola, si è partecipato ad un apposito bando PON per finanziare l'acquisto di strumenti tecnologici multimediali.

L'attività della scuola si concentrerà sull'uso delle **TIC NELLA DIDATTICA E NELLA COSTRUZIONE DELLE CONOSCENZE**.

Si intende formare inizialmente i docenti sull'uso didattico delle nuove tecnologie e successivamente proporre percorsi che favoriscano negli studenti del biennio la creazione di uno stile di apprendimento per costruire la propria conoscenza.

Le tecnologie informatiche e la rete consentono oggi di accorciare le distanze tra gli individui ed il mondo lontano seppur prossimo, ed è imprescindibile che la conoscenza del loro corretto uso, trasformatasi in competenza "informatica", o meglio di navigazione, condurrà all'individuo che diventa persona attiva nella costruzione del proprio percorso di conoscenza.

I nativi digitali di cui tanto si parla in realtà non esistono se non come utilizzatori abili e disinvolti degli strumenti di cui dispongono. Dall'utilizzo opportunistico a quello consapevole finalizzato alla propria crescita il passo non è poi tanto corto né automatico.

Si intendono così raggiungere i seguenti obiettivi:

- affrontare i delicati momenti di crescita della persona, scanditi da traguardi intermedi che spesso si fanno sempre più ravvicinati ed anticipatori rispetto all'età anagrafica
- avere ben chiaro l'obiettivo che si intende raggiungere, riflettere sulla sua effettiva raggiungibilità, razionalizzare gli strumenti necessari all'azione da intraprendere
- individuare i criteri e le modalità di valutazione e di autovalutazione degli interventi messi in atto
- creare uno stile didattico che compenetri tradizione e novità, che giunga in modo spontaneo a chi ancora non sa come costruire la propria conoscenza, che realizzi un ponte comunicante tra le generazioni.
- innovare la didattica affinché l'insegnamento sia efficace ed efficiente

Verrà attivato un corso di formazione per i docenti sui presupposti pedagogici all'uso delle TIC negli ambienti di apprendimento e sull'utilizzo di piattaforme di apprendimento in rete di semplice utilizzo per la costruzione di mappe concettuali e mentali in rete.

Qualora si fornissero le aule di necessario hardware, si provvederà alla progettazione di percorsi didattici attraverso le TIC per gli studenti di ogni classe del biennio.

Si intenderà monitorare il percorso con i seguenti indicatori:

Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
Numero dei percorsi didattici innovativi con le TIC nelle classi prime	non in possesso	1/2 percorsi per ogni classe
Numero dei percorsi didattici innovativi con le TIC nelle classi seconde	non in possesso	1/2 percorsi per ogni classe
Numero di classi prime coinvolte	non in possesso	50%
Numero di classi seconde coinvolte	non in possesso	50%
Percentuale di valutazioni positive	non in possesso	60%

I PROGETTI PER IL BENESSERE DELLO STUDENTE

PROGETTO ACCOGLIENZA CLASSI PRIME

Descrizione sintetica	<p>Una scuola accogliente è una scuola pensata come luogo dove star bene, un luogo che accolga la persona in tutto il suo essere e l'accompagni nella crescita e nella realizzazione di sé. Partendo dalla considerazione che il momento del primo inserimento risulta cruciale ai fini del processo scolastico di integrazione, perché è in questa fase che si pongono le basi per un percorso scolastico positivo e considerando che per gli allievi l'ingresso a scuola è spesso carico di tensioni e produce "fuga" dei più deboli, resistenza passiva e conferma della percezione negativa in altri, il progetto "Accoglienza" è finalizzato al pieno coinvolgimento dell'alunno nella vita della scuola, facendogliela sentire luogo dove la totalità degli operatori intende prendersi cura di lui.</p> <p>Pertanto il progetto si propone di favorire l'instaurarsi di un rapporto di profonda conoscenza e reciproca fiducia fra docente e discente, di facilitare l'inserimento dello studente nella nuova realtà scolastica favorendo il passaggio dalla scuola media alla scuola superiore e di contrastare i fenomeni del disagio e della dispersione scolastica.</p> <p>L'attività di formazione dei tutor ha l'obiettivo di attivare un naturale processo di passaggio di conoscenze da parte di alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status.</p> <p>Il lavoro di peer education è rivolto ad un gruppo selezionato di studenti, al fine di offrire ad ogni singolo studente uno spazio dove egli possa discutere in gruppo sperimentando una dimensione della realtà scolastica diversa da quella che viene generalmente vissuta in apprendimento curricolare. Lo scopo formativo è creare un gruppo operativo di studenti che gradualmente sia in grado di relazionarsi con i coetanei, e</p>
------------------------------	--

	<p>divenga capace di cooperare con i docenti alla luce di obiettivi comuni.</p> <p>Le attività previste dal progetto costituiscono per gli insegnanti un momento di osservazione di comportamenti e socialità utile per integrare e/o modificare le informazioni raccolte attraverso i test d'ingresso e i questionari.</p>
Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Allievi classi prime • Studenti delle classi quarte individuati come tutor (2 studenti per ciascuna classe 1[^])
Bisogno/problema di origine	<p>Il Progetto Accoglienza nasce dalla constatazione delle difficoltà incontrate dagli alunni provenienti dalla scuola media di adattarsi alla struttura organizzativa, al metodo e alle tecniche di studio specifiche del curriculum professionale. A partire dalle riflessioni sui bisogni degli studenti e sulle strategie da attuare per raggiungere gli obiettivi formativi della scuola superiore e tenendo conto delle esigenze legate alla riduzione della dispersione scolastica e alla promozione della continuità educativa e didattica, verranno realizzate alcune attività rivolte agli studenti delle classi prime.</p>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Realizzare forme diversificate di orientamento per rispondere ai reali bisogni formativi degli alunni: <ul style="list-style-type: none"> - orientamento scolastico all'interno del nuovo percorso (la struttura organizzativa, gli orari, i rapporti con i nuovi compagni e con gli insegnanti, le modalità della partecipazione democratica) - orientamento psicologico (la motivazione della scelta, la conoscenza di sé e la collaborazione con gli altri) - orientamento curricolare (la specificità del curriculum, l'incontro con le diverse discipline, il metodo e le tecniche di studio, l'apprendimento cooperativo) • Realizzare un elevato livello di maturazione culturale ed educativa • Inquadrare l'acquisizione delle conoscenze e delle competenze entro prospettive di riflessione e consapevolezza sociale e politica • Mettere gli studenti in grado di compiere consapevolmente scelte professionali e personali • Facilitare l'orientamento in entrata dei ragazzi con il supporto degli studenti tutor • Formare un gruppo di studenti preparati ad operare in fase di accoglienza degli studenti in ingresso nel percorso scolastico, nei progetti di orientamento in entrata e in uscita, in attività di ascolto e informazione, in esperienze di animazione studentesca • Creare un clima di collaborazione fra docenti e studenti tutor nelle fasi di accoglienza e orientamento • Favorire negli studenti lo sviluppo e l'esercitazione di competenze quali parlare in pubblico, motivare e convincere, gestire un gruppo • Stimolare la partecipazione attiva degli studenti ai progetti della scuola • Migliorare il clima all'interno dell'Istituto • Promuovere la scuola come laboratorio per l'apprendimento di capacità di cittadinanza interattiva e di cooperazione educativa
Descrizione fasi di attività	<ul style="list-style-type: none"> • Allievi classi prime - Prime due settimane di scuola <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza degli studenti delle classi prime con i rispettivi genitori da parte del Dirigente Scolastico, dei responsabili dei plessi e dei docenti responsabili del Progetto Accoglienza per dare loro il benvenuto e presentare il percorso formativo intrapreso e le sue opportunità. - Ad ogni classe saranno affiancati due alunni tutor - Svolgimento di attività finalizzate alla conoscenza degli alunni e alla loro socializzazione a cura del docente di lettere - Presentazione e illustrazione alla classe dei documenti fondamentali dell'Istituto: il PTOF e il Regolamento a cura del docente di diritto. - Somministrazione questionario sulle abitudini di studio (i risultati del questionario, raccolti su apposita griglia saranno mostrati alla classe e riferiti al C.d.C.). - Uscita sul territorio. - Somministrazione test d'ingresso per tutte le materie volti ad accertare i prerequisiti (i risultati del questionario, raccolti su apposita griglia saranno

	<p>mostrati alla classe e riferiti al C.d.C.).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Avvio lavoro sul metodo di studio - Visita alla Sede e ai laboratori dell'Istituto e incontro con una rappresentanza dell'Associazione Hospes per uno scambio generazionale sul mondo della scuola e del lavoro ("Generazioni in cordata"). - Formazione dei neo-iscritti in tema di sicurezza. <ul style="list-style-type: none"> • Studenti tutor - Entro il primo mese di scuola <ul style="list-style-type: none"> - Selezionare gli studenti tutor fra gli allievi migliori delle classi quarte - Organizzare incontri al fine di illustrare agli allievi il ruolo dello studente tutor e di organizzare le assemblee con gli studenti delle classi prime • Dicembre <ul style="list-style-type: none"> - Organizzazione dell'evento "Festa di Natale" • Durante l'anno <ul style="list-style-type: none"> - Continuazione del lavoro sul metodo di studio - Incontri dei tutors con gli studenti delle classi prime e redazione del verbale sugli incontri effettuati • Giugno <ul style="list-style-type: none"> - Il Dirigente Scolastico e il docente responsabile dell'accoglienza valutano i punti di forza e di debolezza del progetto insieme ai docenti coinvolti e agli studenti tutor 		
Risorse professionali interne/esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Team di 5 docenti coinvolti nell'organizzazione e gestione delle varie attività. • Personale ATA • Personale esterno e/o guide turistiche per l'uscita didattica sul territorio 		
Modalità di verifica e valutazione	Strumenti di verifica		
	Questionari somministrati agli allievi		
	Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
	Percentuale di miglioramento fra risultati dei test d'ingresso e il voto del 1° periodo	Superiore al 20%	Conferma o lieve miglioramento
	Percentuale studenti con metodo di studio adeguato (dato da desumere dal verbale del C.d.C.)	Superiore al 65%	Superiore al 75%
	Percentuale di studenti delle classi prime che presentano non-conformità rispetto al Regolamento di Istituto	Uguale o inferiore al 2%	Conferma o lieve miglioramento
	Percentuale di casi di abbandono scolastico classi prime	Inferiore al 3%	Conferma o lieve miglioramento
	Percentuale di studenti tutor che partecipano assiduamente, proficuamente ed attivamente alle attività previste dal progetto	Superiore al 90%	100%
Percentuale di relazioni redatte dagli studenti tutor in maniera efficace (valutazioni personali, proposte, etc.) sulle attività via via svolte	Superiore al 90%	100%	

ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

Descrizione sintetica	Il progetto vuole favorire l'integrazione scolastica e la riuscita formativa degli alunni stranieri attraverso interventi atti a rafforzare le loro competenze linguistiche. Richiamando le <i>Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri</i> (MIUR), l'integrazione piena degli immigrati nella società di è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, il ruolo della scuola è primario.
Destinatari	Tutti gli alunni stranieri

<p>Bisogno/problema di origine</p>	<p>Nell'elaborare tale progetto si è partiti dall'analisi di due bisogni:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. da una parte il bisogno degli alunni stranieri di apprendere o consolidare la lingua italiana. Essi infatti, al momento del loro arrivo, devono confrontarsi con due diverse strumentalità linguistiche: <ul style="list-style-type: none"> • la lingua italiana del contesto concreto, indispensabile per comunicare nella vita quotidiana (la lingua per comunicare) • la lingua italiana specifica, necessaria per comprendere ed esprimere concetti, sviluppare l'apprendimento delle diverse discipline e una riflessione sulla lingua stessa (la lingua dello studio). <p>È doveroso sottolineare che la lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche. Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano.</p> 2. Dall'altra il bisogno del corpo docente di avere a disposizione procedure e strumenti per accogliere gli studenti stranieri, valorizzarli, monitorarli e sostenerli nel corso dell'iter scolastico.
<p>Obiettivi specifici</p>	<p>Come specificato nella circolare ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006, l'integrazione piena degli immigrati nella società di accoglienza è un obiettivo fondamentale e, in questo processo, il ruolo della scuola è primario. L'accoglienza degli alunni stranieri nella scuola prevede la messa in atto di una serie di adempimenti e di provvedimenti attraverso i quali viene formalizzato il rapporto dell'alunno e della sua famiglia con la realtà scolastica. Gli ambiti entro cui tale rapporto si sviluppa attengono a tre aree distinte:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) area amministrativa b) area comunicativo-relazionale c) area educativo-didattica <p>In base a ciò le finalità generali di tale progetto risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare punti fermi di carattere organizzativo e didattico al fine di favorire l'integrazione e la riuscita scolastica e formativa degli alunni stranieri • Definire procedure condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri • Facilitare l'integrazione e l'orientamento degli alunni stranieri • Favorire l'acquisizione di una buona competenza dell'italiano scritto e parlato, nelle forme ricettive e produttive, per assicurare uno dei principali fattori di successo scolastico e di inclusione sociale • Sulla base di programmazioni mirate sui bisogni reali monitorare i progressi di apprendimento nella lingua italiana acquisita via via dell'alunno straniero
<p>Descrizione fasi di attività</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Allievi stranieri neo-iscritti / Primo mese di scuola <ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza degli studenti stranieri favorendo la creazione di un clima di incontro e di dialogo all'interno della classe - Accertamento delle competenze linguistiche dello studente attraverso colloqui e attraverso la somministrazione dei test d'ingresso - Se necessario, predisposizione del Programma Educativo Personalizzato, modificabile in itinere secondo le necessità - Invito da parte del Dirigente Scolastico, con una rappresentanza del CdC, dei genitori dell'alunno straniero a scuola allo scopo di prendere visione del Programma Educativo Personalizzato e di firmarlo - Se necessario, richiesta al docente referente per l'intercultura di partecipazione dello studente ai laboratori per l'apprendimento dell'italiano L2 - Valutazione della possibilità, per il periodo iniziale (1-2 mesi), che l'alunno si sposti

	<p>da una classe all'altra seguendo il docente di lettere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutti gli allievi stranieri / Intero anno scolastico <ul style="list-style-type: none"> - Se necessario, predisposizione del Programma Educativo Personalizzato, modificabile in itinere secondo le necessità - Invito da parte del Dirigente Scolastico, con una rappresentanza del CdC, dei genitori dell'alunno straniero a scuola allo scopo di prendere visione del Programma Educativo Personalizzato e di firmarlo - Attivazione dei laboratori per l'apprendimento dell'italiano L2 per tutti gli studenti bisognosi 		
Risorse professionali interne/esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Team di 5 docenti coinvolti nell'organizzazione e gestione dei laboratori di italiano L2 da individuare anche nell'organico di potenziamento (A050) 		
Modalità di verifica e valutazione	Strumenti di verifica		
	<ul style="list-style-type: none"> • Questionari somministrati agli allievi 		
	Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
	Numero studenti stranieri frequentanti attivamente i laboratori di italiano L2	Superiore all' 80%	Conferma o lieve miglioramento
Percentuale di alunni stranieri ritirati	Inferiore all'1%	Conferma o lieve diminuzione	
Percentuale di alunni stranieri respinti	20%	Conferma o lieve diminuzione	

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Descrizione sintetica	<p>Nella Scuola dell'Autonomia le strategie di Educazione alla salute, da intendersi nella più ampia accezione dello "star bene con se stessi e con gli altri", devono configurarsi come percorsi da attivare all'interno di un progetto unitario, integrato in rete e finalizzato al perseguimento dell'obiettivo imprescindibile del successo formativo degli allievi.</p> <p>La scuola va dunque intesa anche come luogo di confronto imprescindibile per qualunque serio e reale programma sanitario; è necessario contribuire a far acquisire agli allievi le conoscenze e le abilità necessarie ad evitare comportamenti a rischio, nella convinzione che ciò possa permettere lo sviluppo dell'autonomia e dei processi di <i>empowerment</i> aiutando nell'apprendimento di capacità quali il saper prendere decisioni, comunicare in modo efficace e resistere alle influenze esterne facendo compiere scelte comportamentali salutari</p>
Destinatari	Tutti gli studenti delle classi seconde, quarte e quinte
Bisogno/problema di origine	Come sottolineato dall'Istituto Superiore di Sanità, evidenze scientifiche hanno dimostrato che anche un numero limitato di comportamenti "a rischio" contribuisce in larga misura a determinare alcune tra le maggiori cause di morte che colpiscono la nostra società. Questi comportamenti maturano spesso in giovane età e comprendono dipendenze, stili di vita e diete non salutari, comportamenti e convinzioni sessuali inadeguati e incidenti stradali.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Informare gli allievi sui benefici di una corretta alimentazione e promuovere un corretto stile alimentare • Avviare un dialogo con gli adolescenti sui temi della sessualità per favorire un atteggiamento di rispetto verso se stessi e verso gli altri e per promuovere comportamenti preventivi rispetto alle malattie sessualmente trasmesse • Sviluppare la coscienza di sé come donna o uomo e favorire il riconoscimento dell'altra e dell'altro nel reciproco rispetto delle differenze biologiche, sociali, culturali e sessuali

	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire uno spazio in cui i ragazzi possano riflettere e avere risposte alle loro domande • Favorire l'utilizzo dei servizi nei casi di difficoltà e di disagio personali • Sensibilizzare gli studenti in merito alla donazione di tessuti e organi • Informare correttamente, con metodologia non traumatizzante, su alcuni tumori che possono presentarsi in età giovanile e la cui conoscenza può permettere efficaci azioni preventive • Fornire agli studenti alcune conoscenze base su cosa fare e non fare in tema di incidenti stradali e di primo soccorso 											
Descrizione fasi di attività	<ul style="list-style-type: none"> • Fase 1 <ul style="list-style-type: none"> - Prendere contatto con le associazioni o gli esperti che promuovono progetti di Ed. alla Salute - Predisporre un calendario degli incontri che coniughi le esigenze didattiche degli allievi coinvolti nei singoli progetti con le esigenze organizzative degli enti o esperti che propongono le attività <ul style="list-style-type: none"> ▪ Classi Seconde: Educazione Sessuale - Educazione Alimentare ▪ Classi Quarte: Incontro di sensibilizzazione sul tema della donazione del sangue e degli organi ▪ Classi Quinte: Incontro di sensibilizzazione alla prevenzione di tumori - Corso di primo soccorso • Fase 2: Avvio delle attività • Fase 3: Somministrazione agli allievi di un questionario atto ad evidenziare punti di forza e di debolezza dei singoli progetti. Parallelamente è previsto un momento di confronto con gli esperti 											
Risorse professionali interne/esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile del progetto • Docenti di Scienza e cultura dell'alimentazione • Docenti di Scienze motorie • Esperti esterni 											
Modalità di verifica e valutazione	<p>Strumenti di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questionario somministrato agli studenti al termine di ciascun progetto • Colloquio con gli esperti esterni • Relazioni degli esperti esterni <table border="1"> <thead> <tr> <th>Indicatori</th> <th>Livelli di partenza</th> <th>Risultati attesi</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Percentuale di studenti motivati durante le attività proposte</td> <td>90%</td> <td>Conferma o lieve miglioramento</td> </tr> <tr> <td>% di soddisfazione desunte dai questionari</td> <td>90%</td> <td>Conferma o lieve miglioramento</td> </tr> </tbody> </table>			Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi	Percentuale di studenti motivati durante le attività proposte	90%	Conferma o lieve miglioramento	% di soddisfazione desunte dai questionari	90%	Conferma o lieve miglioramento
Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi										
Percentuale di studenti motivati durante le attività proposte	90%	Conferma o lieve miglioramento										
% di soddisfazione desunte dai questionari	90%	Conferma o lieve miglioramento										

BEN-ESSERE DELLO STUDENTE

Descrizione sintetica	Una scuola accogliente è una scuola pensata come luogo dove star bene, un luogo che accolga la persona in tutto il suo essere e l'accompagni nella crescita e nella realizzazione di sé. Una scuola veramente accogliente è quella che affianca i suoi studenti durante tutto l'iter scolastico, dal primo al quinto anno. Il tempo dell'apprendimento deve dunque necessariamente diventare il tempo del ben-essere. Il progetto "Ben-essere dello studente" dunque si propone di guidare gli studenti nel loro viaggio scolastico supportandoli affettivamente al fine di contrastare i fenomeni legati al disagio adolescenziale, all'insuccesso e alla dispersione scolastica e formativa.
Destinatari	Studenti di tutte le classi
Bisogno/problema di origine	Il progetto vuole contrastare le difficoltà che possono manifestarsi nell'ambito motivazionale e che possono inficiare il percorso didattico, portare all'insuccesso scolastico o alla disaffezione verso la scuola. Si propone pertanto di realizzare attività di

	supporto psicologico al fine conseguire il successo formativo degli studenti.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • Offrire a tutti gli studenti, alle loro famiglie e al corpo docente informazioni, formazione, orientamento, supporto e assistenza per quanto riguarda la prevenzione, l'accoglienza e la decodifica del disagio giovanile, sostenendo la crescita psicologica dell'adolescente • Individuare quadri sintomatologici e condizioni di disagio che necessitino di un invio a Servizi Specialistici preposti • Promuovere la presa di coscienza di problematiche e difficoltà relazionali e/o affettive attraverso la stimolazione alla riflessione nei gruppi classe • Garantire lo sviluppo integrale ed armonico della personalità degli alunni.
Descrizione fasi di attività	<ul style="list-style-type: none"> • Premessa L'attività dello psicologo prevede uno sportello alunni, uno sportello docenti e uno sportello genitori. <ul style="list-style-type: none"> ✓ Sportello Alunni: attività di prevenzione primaria e secondaria, attraverso uno sportello di ascolto previsto ogni 15 giorni, a cui gli studenti possono rivolgersi per ottenere informazioni, supporto, consulenza e orientamento. Se le problematiche necessitano di una consultazione più approfondita, verranno fissati più appuntamenti, mentre qualora il problema affrontato sia di rilevante entità clinica o sociale, il soggetto verrà gradualmente inviato ai Servizi Specialistici preposti. ✓ Sportello Docenti: in orari flessibili alle diverse esigenze possono essere organizzati incontri per gruppi di insegnanti o per singoli docenti. Durante le riunioni gli insegnanti potranno discutere di problemi inerenti una classe o un singolo alunno, confrontarsi con l'esperto e tra di loro relativamente a determinate modalità di lezione o di relazione con e tra i ragazzi, potranno ancora far richiesta di supervisione sulla gestione di particolari dinamiche emozionali o segnalare alunni problematici. ✓ Sportello Genitori: l'attivazione dello sportello per i genitori avverrà attraverso due canali: <ol style="list-style-type: none"> 1. genitori convocati dall'insegnante o dallo psicologo, successivamente ad un accordo con il ragazzo; 2. genitori che spontaneamente chiedono una consulenza. • Fase 1 <ul style="list-style-type: none"> - Il referente del progetto illustra al Collegio docenti le finalità dello sportello psicologico - Primo incontro fra lo psicologo, i coordinatori di tutte le classi e il team di insegnanti referenti per spiegare ruolo e funzione dello sportello di ascolto - Incontro fra lo psicologo e gli studenti delle classi prime per illustrare il funzionamento dello sportello di ascolto - I coordinatori delle altre classi informano gli alunni dell'attivazione dello sportello di ascolto - Il Dirigente Scolastico informa le famiglie dell'attivazione dello sportello di ascolto • Fase 2 <ul style="list-style-type: none"> - Incontro intermedio fra lo psicologo e i referenti/coordinatori per scambiarsi informazioni sui casi presi in carico e su come gestire direttamente alcune situazioni problematiche • Fase 3 <ul style="list-style-type: none"> - Incontro finale fra lo psicologo e i referenti per fare il punto sulla conduzione dei casi
Risorse professionali interne/esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di 5 docenti referenti di plesso per prenotazioni sportello di ascolto • Psicologo
Modalità di verifica e valutazione	<p>Strumenti di verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Questionario di indagine conoscitiva o colloquio privato con gli utenti • Confronto tra i membri dell'equipe • Relazione dello psicologo

	Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
	Percentuale di soddisfazione dello sportello psicologico da parte degli studenti coinvolti	90%	Conferma
	Percentuale di soddisfazione dello sportello psicologico da parte delle famiglie coinvolte	100%	Conferma
	Percentuale di soddisfazione dello sportello psicologico da parte dei docenti coinvolti	100%	Conferma

PROGETTO LEGALITÀ: I COMPORTAMENTI A RISCHIO NELL'ADOLESCENZA

Descrizione sintetica	<p>Educare alla legalità nella scuola significa insegnare a scegliere la legalità, prendendo le distanze da comportamenti a rischio e illegali ed educare alla difesa dei valori fondamentali della dignità umana.</p> <p>Gli studenti delle classi prime seguiranno un itinerario di legalità partecipando ad iniziative di legalità per promuovere uno stile di vita responsabile, con momenti formativi e azioni di apprendimento con associazioni ed istituzioni sulle seguenti tematiche: reati commessi dai minorenni, bullismo e cyberbullismo, abuso di alcol, sostanze stupefacenti e salute, alcol, droghe e incidenti stradali.</p> <p>Gli studenti delle classi seconde rifletteranno sui comportamenti aggressivi e violenti che sono presenti in una fascia marginale della popolazione giovanile, generando intimidazioni, prevaricazioni, piccoli o grandi soprusi quotidiani. Educare alla legalità nella scuola significa anche prestare attenzione per prevenire e impedire comportamenti trasgressivi noti come "bullismo".</p>
Destinatari	Gli alunni delle classi prime e seconde dell'Istituto
Bisogno/problema di origine	<p>Acquisire il punto di vista dei ragazzi sulla legalità di alcuni comportamenti, sulla loro scala di valori, sulla loro percezione dello Stato, per educarli alla legalità, diffondendo la cultura dei valori e della giustizia anche con un contatto diretto con l'Arma dei Carabinieri.</p> <p>Contrastare ogni forma di violenza, anche on line (Cyberbullismo"), diffondendo una coscienza sociale basata sul rispetto di se stessi, dell'altro, delle regole e delle leggi. Costruire in modo stabile nel nostro Istituto una riflessione informata per studenti e docenti sui rischi di commettere/subire reati navigando in Internet, chattando, scambiando SMS, anche attraverso una formazione tenuta da esperti nell'ambito del PROGETTO MOVE UP della Regione Piemonte.</p>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> • far crescere la consapevolezza nei minorenni delle azioni illegali e del loro disvalore perché spesso i ragazzi che li commettono giustificano i comportamenti che sono qualificabili come reati e sottovalutano le conseguenze. • diffondere, attraverso la ricerca-azione, la cultura della legalità anche in rapporto agli stili di vita responsabili, alle forme di divertimento sane e alla sicurezza stradale • allontanare gli alunni dai comportamenti a rischio e allargare la sfera della legalità • raccogliere dati attraverso un questionario somministrato in forma anonima sulla percezione di comportamenti definibili "bullismo" e sulle esperienze vissute • tutelare i ragazzi, grandi utenti di Internet e dei servizi di telefonia mobile, ma spesso poco consapevoli e pertanto potenziali vittime o autori di reati • prevenire o fronteggiare forme di bullismo informatico.

	<ul style="list-style-type: none"> fornire conoscenze di base su rischi connessi all'uso di tecnologie informatiche, diritto d'autore, fattispecie di reato, precauzioni adottabili, istituzioni preposte a controllo e tutela.
Descrizione fasi di attività Classi prime	<p>FASE N. 1 - Progettazione dell'Unità didattica di Apprendimento sul tema del progetto.</p> <p>FASE N. 2 - Presentazione del progetto alla comunità e alle classi attraverso una conferenza stampa con il Comandante Provinciale Carabinieri di Verbania.</p> <p>Fase N. 3 - Attività didattiche e di ricerca con i proff. di diritto ed economia</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Normativa penale e amministrativa sull'uso e abuso di sostanza stupefacenti; 2. Alcool, droghe e minori. 3. Studio dei reati di Rissa, Danneggiamento e atti vandalici, Bullismo (cyberbullismo), Furto, Lesione personale, Percosse, Interruzione di pubblico servizio, Stupefacenti (uso personale e spaccio), Discriminazione razziale, Danneggiamento di sistemi informatici. 4. Scheda di lavoro sulle forze dell'ordine <p>Fase N. 4 - PROGETTO SCOOTER SICURO Corso di educazione stradale e ambientale dell'Associazione Scooter Sicuro di Torino.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lezioni di sicurezza stradale e di ecosostenibilità nella mobilità 2. Mini corso di guida sicura di scooter elettrici <p>Fase N. 5 - Incontri con i Carabinieri</p> <p>Fase N. 6 - Premiazione della classe civicamente più virtuosa</p>
Descrizione fasi di attività Classi seconde	<p>FASE N. 1: Incontro con ciascuna classe del secondo anno della Psicologa che opera nell'istituto per una presentazione concernente le tematiche del disagio adolescenziale, del controllo dell'ansia, delle relazioni tra pari, del rispetto delle regole.</p> <p>FASE N. 2: Somministrazione di un questionario anonimo inteso a misurare la percezione di legalità e di comportamenti ritenuti di "bullismo",</p> <p>FASE N. 3: Attività didattiche sui materiali del Progetto MOVE UP</p> <p>FASE N. 4: Un incontro, in orario curricolare, con esperti di crimini informatici delle Forze dell'Ordine. Un incontro, in orario curricolare o extracurricolare, con esperti per la formazione dei docenti/dirigenti sul fenomeno del bullismo e del cyberbullismo (MOVE UP - Regione Piemonte)</p> <p>FASE N. 5: Accesso su domanda degli studenti interessati a colloqui individuali con la psicologa presso lo Sportello Psicologico (anno scolastico)</p> <p>FASE N. 6: Elaborazione e socializzazione dei risultati del questionario sulla bacheca del registro elettronica e nel collegio dei docenti per una riflessione educativa</p>
Risorse professionali interne/esterne	<p>Dirigente Scolastico dell'IIS E. Maggia di Stresa</p> <p>Referente alla legalità</p> <p>I coordinatori di classe e i docenti delle classi interessate</p> <p>Associazione Scooter Sicuro di Torino</p> <p>Comando provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Verbania</p> <p>Gli esperti della Regione Piemonte (PROGETTO MOVE UP)</p> <p>La rete contro il bullismo</p>
Modalità di verifica e valutazione	<p>Strumenti di verifica</p> <p>Questionario sulla conoscenza degli obiettivi tematici di apprendimento</p> <p>Questionario sul grado di soddisfazione di alunni e genitori</p> <p>Dati sui provvedimenti disciplinari adottati in media negli anni precedenti confrontati con</p>

quelli adottati in media nel primo biennio del periodo di riferimento del PTOF		
Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
Conoscenza dei reati e delle loro conseguenze	30%	70%
Registrazione di comportamenti non conformi	40%	20%
Giudizio dei docenti su coinvolgimento e partecipazione attiva ai vari gruppi di lavoro	mediamente sufficiente 60%	mediamente sufficiente 80%
Presenza di situazioni di conflittualità rinvenibili nelle adozioni di provvedimenti disciplinari	40%	10%
Conoscenza dei danni prodotti dall'uso di sostanze alcoliche e stupefacenti	30%	70%
Raccolta dati sul bullismo	Nessun dato disponibile	
Conoscenza dell'uso consapevole di internet e dei reati informatici	30%	70%
Conoscenza corretta sulle conseguenze che il comportamento da bullo produce su chi subisce la violenza	30%	80%

IL PROGETTO PER L'INCLUSIONE

Descrizione sintetica	Programma di coordinamento e sviluppo per un utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale del nostro Istituto
Destinatari	Alunni, famiglie, docenti
Bisogno/problema di origine	<p>Presenza nella scuola di un alto numero di studenti in difficoltà (svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture Diverse)</p> <p>Necessità di coordinare tutte le risorse specifiche già presenti nella scuola (Figure strumentali, docenti di sostegno, C.d.C, psicologa) in modo da assicurare il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi.</p>
Obiettivi specifici	<p>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</p> <p><i>L'azione del GLI sarà volta principalmente a migliorare il coordinamento fra le azioni di sostegno già in essere e prevederà:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>incontri periodici fra i referenti di Istituto (da calendarizzare)</i> - <i>accordi con il personale di segreteria circa la gestione e il passaggio delle informazioni</i> - <i>definizione della figura del Docente Tutor</i> <p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p><i>Nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane esistenti nella scuola si organizzeranno momenti di condivisione delle esperienze maturate e delle metodologie didattiche utilizzate con successo.</i></p> <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p><i>Definire i compiti dei referenti di Istituto (per sostegno, DSA e alunni stranieri) nel coordinamento con le altre figure coinvolte nell'azione educativa (alunni, famiglie, coordinatori, docenti curricolari, enti esterni) in merito a:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>accoglienza e inserimento alunni in entrata</i> - <i>problematiche relative alla programmazione personalizzata</i>

	<ul style="list-style-type: none"> - rapporti con le famiglie - raccolta e coordinamento delle proposte operative che giungono al GLI <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare un monitoraggio delle risorse presenti sul territorio pertinente alla scuola e ai luoghi di residenza delle famiglie - Stabilire relazioni con tali enti e promuovere i contatti fra questi e le famiglie <p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <ul style="list-style-type: none"> - Effettuare un monitoraggio delle risorse presenti sul territorio pertinente alla scuola e ai luoghi di residenza delle famiglie - Stabilire relazioni con tali enti e promuovere i contatti fra questi e le famiglie <p>Valorizzazione delle risorse esistenti Effettuare un monitoraggio delle risorse umane interne alla scuola da utilizzare in attività di tutoraggio</p> <p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione Costituire un gruppo di docenti che si occupi di rilevare le opportunità offerte per reperire risorse aggiuntive (formazione-consulenze gratuita, finanziamenti, concorsi ecc.) ad integrazione delle risorse già assegnate dalla scuola alle attività di inclusione</p>		
Descrizione fasi di attività	<ol style="list-style-type: none"> 1. Individuazione delle figure già impegnate in attività orientate all'inclusività 2. Coinvolgimento di genitori nell'attività del GLI 3. Incontri periodici del GLI 		
Risorse professionali interne/esterne	<ul style="list-style-type: none"> - Segreteria studenti - FS per il sostegno agli alunni e FS il sostegno ai docenti - Referente BES - Docenti di sostegno - Docenti lingua alunni stranieri - Psicologa 		
Modalità di verifica e valutazione	Strumenti di verifica		
	Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
	Gestione e passaggio delle informazioni da parte della segreteria	Buono	Mantenimento
	Proposte operative	-----	Emergere di proposte relative al miglioramento dell'organizzazione e della didattica in ottica inclusiva
	Coinvolgimento attivo delle famiglie	Medio basso	Miglioramento in quantità e qualità
	Formazione specifica BES	Medio basso	Proporre e realizzare formazione/autoformazione

IL PROGETTO PER L'ORIENTAMENTO: "ARCO"

"La vita procede e non si ferma a ieri. Voi siete gli archi di cui i vostri figli sono frecce vive scoccate lontano. L'Arciere vede il bersaglio sul sentiero dell'infinito, e con forza vi tende affinché le sue frecce possano andare veloci e lontane." (K. Gibran)

Descrizione sintetica	La finalità generale del progetto consiste nell'aiutare lo studente nel complesso processo di orientamento e/o riorientamento (dalla classe prima alla quinta), affinché egli possa
------------------------------	---

	<p>acquisire consapevolezza delle proprie capacità e aspirazioni, e sia informato sulle possibilità che gli si presentano in campo scolastico e nel mondo del lavoro. Parallelamente all'acquisizione di consapevolezza e di informazioni si mira anche alla riduzione del disagio giovanile e al miglioramento delle dinamiche di insegnamento/apprendimento.</p>														
Destinatari	Tutte le classi														
Bisogno/problema di origine	Orientare e motivare gli studenti alla scelta, nel corso di tutta la vita scolastica.														
Obiettivi specifici	<p>Obiettivi per il primo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire un' articolata panoramica dell' Istituto, delle sue specificità e del suo funzionamento per rispondere al bisogno di comunicazione e informazione di famiglie e allievi iscritti al primo anno. - Rilevare i bisogni di orientamento <p>Obiettivi per il secondo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Far conoscere i settori produttivi e le figure professionali. - Trasmettere informazioni sulle realtà economico-produttive. - Far riflettere lo studente sul suo futuro, sulle sue scelte, sul significato del lavoro all'interno del suo progetto di vita. - Stimolare processi di autovalutazione e di autostima che portino a capacità decisionali positive. <p>Obiettivi per il terzo anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di assumere decisioni - Aumentare la consapevolezza e la capacità di autovalutazione di quanto realizzato nel proprio percorso scolastico - Proposta di percorsi nel mondo dei servizi alberghieri e della ristorazione; - Verifica delle scelte e delle prospettive nel lavoro o nel proseguimento degli studi <p>Obiettivi per l'ultimo biennio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Costruire un progetto di vita - Essere consapevoli delle proprie attitudini e dei propri limiti - Riflettere sul proprio percorso di maturazione e sugli eventuali errori ed insuccessi - Motivazione allo sviluppo delle competenze di tecnico della ristorazione, del ricevimento ecc. - Conoscenza delle principali opportunità del mondo del lavoro - Conoscenza delle possibilità di proseguimento degli studi 														
Descrizione fasi di attività	<p>Per studenti della scuola media:</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>AZIONI</th> <th>SOGGETTI INTERESSATI</th> <th>COMPITI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Ott. Invio di depliant, date Open Day e altro materiale informativo alle scuole medie. Riunioni con le Reti dell'Orientamento dell'Ossola e del Verbano</td> <td>Docenti del team</td> <td>contatti con le scuole medie, stesura del progetto Preparazione del materiale informativo</td> </tr> <tr> <td>Nov.- Dic.- Gen. Open day per le famiglie Organizzazione uscite nelle scuole medie della provincia di Verbania, Novara e Varese. Incontri con i docenti delle scuole medie per illustrare il POF</td> <td>Docenti del team personale ATA</td> <td>organizzare gli incontri e invitare le famiglie e i docenti delle scuole medie che si occupano di orientamento</td> </tr> <tr> <td>da Nov. a Mag. - Eventuali incontri individuali con studenti e famiglie. Sportello per i genitori che richiedono informazioni</td> <td>Docenti del team</td> <td>organizzazione e gestione degli incontri</td> </tr> </tbody> </table>			AZIONI	SOGGETTI INTERESSATI	COMPITI	Ott. Invio di depliant, date Open Day e altro materiale informativo alle scuole medie. Riunioni con le Reti dell'Orientamento dell'Ossola e del Verbano	Docenti del team	contatti con le scuole medie, stesura del progetto Preparazione del materiale informativo	Nov.- Dic.- Gen. Open day per le famiglie Organizzazione uscite nelle scuole medie della provincia di Verbania, Novara e Varese. Incontri con i docenti delle scuole medie per illustrare il POF	Docenti del team personale ATA	organizzare gli incontri e invitare le famiglie e i docenti delle scuole medie che si occupano di orientamento	da Nov. a Mag. - Eventuali incontri individuali con studenti e famiglie. Sportello per i genitori che richiedono informazioni	Docenti del team	organizzazione e gestione degli incontri
AZIONI	SOGGETTI INTERESSATI	COMPITI													
Ott. Invio di depliant, date Open Day e altro materiale informativo alle scuole medie. Riunioni con le Reti dell'Orientamento dell'Ossola e del Verbano	Docenti del team	contatti con le scuole medie, stesura del progetto Preparazione del materiale informativo													
Nov.- Dic.- Gen. Open day per le famiglie Organizzazione uscite nelle scuole medie della provincia di Verbania, Novara e Varese. Incontri con i docenti delle scuole medie per illustrare il POF	Docenti del team personale ATA	organizzare gli incontri e invitare le famiglie e i docenti delle scuole medie che si occupano di orientamento													
da Nov. a Mag. - Eventuali incontri individuali con studenti e famiglie. Sportello per i genitori che richiedono informazioni	Docenti del team	organizzazione e gestione degli incontri													

Giu.- Lugl. Formazione gruppi-classe	collaboratori DS, segreteria	formazione gruppi classe, controllo rispetto criteri del Collegio Docenti
per gli studenti del primo anno:		
AZIONI	SOGGETTI INTERESSATI	COMPITI
Sett. Valutare nel corso dell'anno scolastico le competenze degli studenti ai fini del passaggio fra scuole ed al sistema della formazione professionale	Docenti del team	preparazione di materiale per la valutazione delle competenze e per la rilevazione del disagio
Ottobre-novembre Visite sul territorio e a alberghi di prestigio	docenti dei consigli di classe	organizzazione e gestione
Ott. Verifica della situazione didattico disciplinare delle classi Individuazione degli alunni in grave difficoltà	docenti dei consigli di classe	verifiche sugli obiettivi didattico- disciplinari controllo della valutazione riportata nei test d'ingresso
Mar.- Giu. Rilevazione dei bisogni di orientamento tramite questionari	docenti del team	compito di supporto e informativo
per gli studenti del secondo anno:		
AZIONI	SOGGETTI INTERESSATI	COMPITI
Sett. Valutare nel corso dell'anno scolastico le competenze degli studenti ai fini del passaggio fra scuole ed al sistema della formazione professionale	docenti	preparazione di materiale per la valutazione delle competenze e per la rilevazione del disagio
Ott. Verifica della situazione didattico disciplinare delle classi Individuazione degli alunni in grave difficoltà	docenti dei consigli di classe	verifiche sugli obiettivi didattico- disciplinari controllo della valutazione riportata nei test d'ingresso
Nov. Contatti con le famiglie degli alunni	coordinatore di classe, DS	compito informativo
Gen. Feb. Incontri con ex allievi Visite a realtà produttive nel settore enogastronomico Visite a grandi alberghi	FS e docenti del team consigli di classe e coordinatore	Compiti organizzativi e di divulgazione delle iniziative
Set.- Dic.-Feb. -Mar. Contatti con altre scuole/agenzie formative varie	Funzione strumentale e/o docenti	compito informativo
Per l'orientamento in uscita: del biennio finale.		
AZIONI	SOGGETTI INTERESSATI	COMPITI
Sett. Individuazione dei bisogni formativi/ informativi degli studenti	docenti	rilevazione dei bisogni, progettazione, contatti, organizzazione

	Sett.- Gen.- Apr. Partnership con Associazioni di categoria Alternanza scuola lavoro	Funzione strumentale gruppo di lavoro	Ricerca di contatti e di disponibilità da parte delle associazioni di categoria
	Sett. Informativa per saloni dell'orientamento presenti sul territorio o limitrofi	Funzione strumentale gruppo di lavoro	compito informativo
	da Nov. ad Apr. Distribuzione nelle classi e ai singoli di materiale informativo	coordinatore di classe personale ATA	compito informativo e di selezione del materiale informativo
	Nov.- Mar. Colloqui individuali per bilancio di attitudini / competenze. Sportello mensile di ascolto per richiesta di informazioni	esperti esterni docenti	compito di supporto
	Marzo-Aprile Simulazione test ingresso universitari sul web	Docenti	Compito di supporto
Risorse professionali interne/esterne	20 docenti Centro per l'Impiego del VCO Università degli studi e Università svizzere Federalberghi e Associazioni di categoria Direzioni Grandi Hotel Ex allievi Esperti di settore		
Modalità di verifica e valutazione	Strumenti di verifica Questionari di gradimento per la scelta orientativa Relazioni		
	Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
	Numero scuole medie coinvolte negli open day	50	Conferma o lieve miglioramento
	Numero docenti coinvolti negli open day	15	Conferma o lieve miglioramento
	Numero studenti partecipanti agli open day	Circa 500	Conferma o lieve miglioramento
	Numeri di interventi effettuati con esperti	5	Conferma o lieve miglioramento
	Numeri di interventi effettuati con ex allievi	3	Conferma o lieve miglioramento
	Numero di consigli di classe che inseriscono nella loro programmazione competenze orientative	Tutti	Conferma
	Numero di allievi con profitto sufficiente nel primo periodo scolastico sulle classi prime	75%	Conferma o lieve miglioramento
	Numero di allievi nel primo periodo scolastico non conformi nella condotta	9%	7%
	Risultato questionari sull'efficacia del progetto	80% efficacia	Conferma o lieve miglioramento

IL RECUPERO DELLE CARENZE FORMATIVE

Descrizione sintetica	Il progetto prevede l'attivazione di una serie di interventi didattici volti a favorire il successo scolastico e a prevenire la dispersione. Sono previsti due ambiti d'azione diversi ma complementari:
------------------------------	---

	<p>1) il recupero in itinere</p> <p>2) il recupero inteso come azioni "realizzate per gli studenti che riportino voti di insufficienza negli scrutini intermedi" e per coloro per i quali venga sospeso il giudizio di ammissione alla classe successiva.</p>
Destinatari	Tutti gli alunni dell'Istituto
Bisogno/problema di origine	<p>Il progetto vuole contrastare le difficoltà che possono manifestarsi nell'ambito motivazionale e cognitivo e che possono inficiare il percorso didattico, portare all'insuccesso scolastico o alla disaffezione verso la scuola.</p> <p>Dalle analisi dei risultati scolastici monitorati nell'ultimo decennio alcune materie ricorrono spesso come "materie killer" cioè materie in cui gli studenti incontrano maggiori difficoltà (matematica, scienze della terra/biologia, scienze degli alimenti, diritto e tecniche amministrative, lingue straniere).</p>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> ● Offrire agli studenti concrete possibilità di recuperare sin da subito concetti e/o nozioni di base di alcune discipline al fine di prevenire insuccessi ● Far acquisire un metodo di studio efficace e una consapevole conoscenza del proprio stile di apprendimento ● Favorire l'apprendimento nella classe facendola diventare un ambiente educativo fortemente collaborativo ● Valorizzare la volontà di recuperare e di progredire positivamente nella propria preparazione ● Promuovere il senso di responsabilità e l'autonomia individuale ● Promuovere la capacità di relazionarsi con gli altri valorizzando le diversità culturali
Descrizione fasi di attività	<ul style="list-style-type: none"> ● Fase 1 <ul style="list-style-type: none"> - Ciascun docente, in base alle esigenze della classe, può prevedere azioni di recupero variamente articolate da svilupparsi nel corso dell'intero anno scolastico. Fermo restando quanto previsto nelle programmazioni disciplinari, destinataria potrà essere la classe intera o una parte della stessa. Le azioni di recupero andranno annotate in modo formale sul registro di classe e su quello personale. - In base alle segnalazioni dei C.d.C., il referente del progetto organizza i "corsi di rinforzo". I corsi avranno una durata annuale e coinvolgeranno le materie "killer", Saranno dedicati a tutti quegli studenti che, pur mostrando impegno hanno difficoltà nell'acquisizione dei concetti. ● Fase 2 - Interventi successivi al Primo periodo <ul style="list-style-type: none"> - RECUPERO IN ITINERE: è previsto un monte ore massimo di 8 ore che ciascun docente dovrà svolgere nel corso del secondo periodo, in base alle esigenze del gruppo classe, con le seguenti modalità: <ul style="list-style-type: none"> - lezioni frontali - modalità del cooperative learning, metodo che consente di fronteggiare la nuova fisionomia delle classi, sempre più eterogenee, sempre più differenziate culturalmente e contrassegnate da una sempre più debole motivazione allo studio - Le azioni di recupero andranno annotate in modo formale sul registro di classe e su quello personale. - A recupero ultimato ogni docente sarà tenuto ad effettuare una verifica. - RECUPERO IN ORARIO EXTRA-CURRICOLARE: i destinatari del corso sono individuati in base <ul style="list-style-type: none"> a) alla mancata acquisizione delle competenze irrinunciabili definite a livello

disciplinare

b) all'impegno, alla buona volontà, all'interesse dimostrati

- I gruppi sono costituiti per classi parallele
 - Il corso viene attivato per un massimo di 15/20 studenti
 - Ad ogni studente potranno essere assegnati massimo 3 corsi extracurricolari.
 - Sono previsti 4 incontri da 2 ore ciascuno comprendenti anche la verifica finale
 - Le azioni di recupero andranno annotate in modo formale su un apposito registro
 - La partecipazione ai corsi è obbligatoria, a meno che la famiglia scelga diversamente e vige l'obbligo, in ogni caso, della verifica finale
 - Le prove di verifica saranno predisposte dal docente del corso di recupero previo accordo con i colleghi della disciplina e saranno omogenee rispetto agli obiettivi irrinunciabili di conoscenze e competenze fissati in sede di dipartimento disciplinare
 - **INDICAZIONI DI LAVORO INDIVIDUALE:** al fine di consentire agli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi irrinunciabili, i docenti forniscono loro indicazioni dettagliate di lavoro per la risoluzione delle carenze rilevate. È facoltà di ogni docente effettuare una verifica del lavoro svolto individualmente.
- **Fase 3 - Interventi successivi al scrutinio finale**
 - **RECUPERO IN ORARIO EXTRA-CURRICOLARE**
 - Si svolgono in soluzione unica tra la fine di giugno e i primi luglio
 - Sono attivati preferibilmente per le discipline che richiedono abilità di rielaborazione pratica
 - Sono previste 12 ore di corso per ciascuna materia
 - I gruppi sono costituiti per classi parallele
 - Gli interventi sono programmati per le discipline individuate e per un numero non superiore a tre corsi per studente
 - Le azioni di recupero andranno annotate in modo formale su un apposito registro
 - La partecipazione ai corsi è obbligatoria, a meno che la famiglia scelga diversamente e vige l'obbligo, in ogni caso, della verifica finale.
 - La verifica finale, per tutti gli studenti interessati, si svolgerà alla fine del mese di agosto, con l'assistenza di docenti del consiglio di classe di appartenenza
 - Le prove di verifica saranno predisposte dal docente del corso di recupero previo accordo con i colleghi della disciplina e saranno omogenee rispetto agli obiettivi irrinunciabili di conoscenze e competenze fissati in sede di dipartimento disciplinare
 - **INDICAZIONI DI LAVORO INDIVIDUALE:** al fine di consentire agli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi irrinunciabili, i docenti forniscono loro indicazioni dettagliate di lavoro per la risoluzione delle carenze rilevate.
 - La verifica finale, per tutti gli studenti interessati, si svolgerà alla fine del mese di agosto, con l'assistenza di docenti del consiglio di classe di appartenenza.
 - Le prove di verifica saranno predisposte dal docente della materia previo accordo con i colleghi della disciplina e saranno omogenee rispetto agli obiettivi

	irrinunciabili di conoscenze e competenze fissati in sede di dipartimento disciplinare.		
Risorse professionali interne/esterne	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti impegnati nell'organizzazione e nella gestione dei corsi di recupero • Docenti impegnati nei corsi di recupero curricolari ed extra-curricolari • Docenti dell'organico di potenziamento (A017-A047-A050 -A060 - A346) relativi alle materie killer 		
Modalità di verifica e valutazione	Strumenti di verifica		
	<ul style="list-style-type: none"> • Report al termine del primo e del secondo periodo di recupero 		
	Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
	Percentuale di studenti che recuperano le insufficienze del primo periodo dopo le attività di recupero	70%	Conferma o lieve miglioramento
Percentuale di studenti promossi a settembre dopo le attività di recupero di giugno	90%	Conferma o lieve miglioramento	

L'ACCOGLIENZA E LA FORMAZIONE DEI DOCENTI

Protocollo di Accoglienza

Descrizione sintetica	Dall'analisi effettuata sulla comunità scolastica attraverso il RAV, è emerso come punto di criticità l'elevato turnover di insegnanti che annualmente si avvicendano nell'istituto e che a volte ha una ricaduta negativa su un corretto dialogo didattico-educativo con gli studenti. Pertanto si ritiene necessario intervenire attraverso un programma di accoglienza dei docenti supplenti all'interno dell'istituto.
Destinatari	I nuovi docenti
Bisogno/problema di origine	I docenti che prestano la propria attività professionale per la prima volta presso una nuova istituzione scolastica devono poter trovare un ambiente accogliente e conoscerne rapidamente organizzazione ed attività.
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Facilitare l'inserimento quotidiano dei nuovi docenti all'interno dell'Istituto - Sostenerli nello sviluppo della propria professionalità; - Consentire loro un'azione didattica ed educativa coerente con la realizzazione delle finalità individuate nel POF; - Favorire la qualità e l'efficacia dell'insegnamento; - Costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti - Affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica e cosciente della sua funzione sociale - Creare un modello di relazioni condivise, coinvolgendo tutta la comunità scolastica
Descrizione fasi di attività	Verrà organizzato un sistema d'accoglienza specifico che prevede 2 fasi complementari: A) Un pomeriggio dedicato ai nuovi docenti B) Durante l'anno scolastico i nuovi docenti faranno riferimento alle figure professionali presentate dal Dirigente le quali avranno il compito di sostenere e rispondere alle esigenze di suddetti insegnanti
Risorse professionali interne/esterne	Collaboratori del Dirigente Scolastico Responsabili dei plessi Coordinatori di classe e i Coordinatori dei Dipartimenti disciplinari; Presidente Hospes

Modalità di verifica e valutazione	Strumenti di verifica: questionario di valutazione del progetto da parte dei nuovi docenti		
	Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
	grado di soddisfazione per quanto riguarda la consulenza/docenza	Nessun livello rilevato	accettabile almeno pari al 70%;
	grado di applicazione concreta nel contesto lavorativo delle abilità acquisite	Nessun livello rilevato	accettabile almeno pari al 70%;
	eventuali criticità	Nessun livello rilevato	30%;

Formazione/ Aggiornamento: la didattica per competenze

Descrizione sintetica	<p>Sulla scia delle nuove direttive ministeriali e sulla base di quanto emerso dal RAV si ritiene opportuna una formazione per i docenti improntata sulla didattica per competenze, con lo scopo di proporre un cambiamento nella pratica dell'insegnamento attraverso l'ipotesi progettuale di una scuola focalizzata sugli apprendimenti e sull'attivazione delle competenze, intese come sapere che coinvolge le discipline a livello contestuale e calate nel reale.</p> <p>L'obiettivo è il graduale mutamento del ruolo del docente, chiamato a lavorare in <i>equipe</i> e su tecniche di insegnamento che privilegiano l'apprendimento per esperienza.</p>
Destinatari	Tutti i docenti
Bisogno/problema di origine	<p>Il RAV ed il conseguente PDM hanno messo in evidenza la necessità di una formazione collegiale e condivisa con tutti i docenti sulla didattica per competenze.</p> <p>La nuova identità dell'Istituto nata con la progettazione del Curricolo di Istituto richiede una formazione specifica sulla certificazione delle competenze, sulla didattica laboratoriale e sulla costruzione di prove esperte, che si deve avviare al fine di procedere al necessario miglioramento degli standard di risultato dell'Istituto</p>
Obiettivi specifici	<ul style="list-style-type: none"> - Costruire contesti culturali stimolanti ed aperti per l'attività dei docenti e degli studenti - Affermare un modello di docente quale professionista corresponsabile dei processi di crescita dell'intera comunità scolastica e cosciente della propria funzione sociale - Creare un modello di relazioni condivise, coinvolgendo tutta la comunità. - Abituare all'uso delle nuove tecnologie e alla loro fruizione didattica - Motivare/ rimotivare alla professione - Saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico - Contribuire all'attuazione concreta degli obiettivi di miglioramento del POF individuati nell'atto di indirizzo. - Realizzare iniziative finalizzate alla crescita professionale dei docenti che comportino una ricaduta didattica positiva nel lavoro, rafforzando le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali.
Descrizione fasi di attività	<p>Indagine sui bisogni formativi mediante questionari per il personale</p> <p>Le attività di formazione si svilupperanno nell'arco del triennio con la presenza di esperti esterni e con metodologie compatibili con gli spazi adeguati alle riunioni della sede scolastica.</p> <p>Le macro tematiche saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - insegnare ad apprendere per competenze - valutazione delle competenze e prove esperte - innovazione digitale e didattica (per i docenti) <p>Si privilegeranno percorsi di formazione che alterneranno momenti di riflessione e di studio a momenti di esercitazioni e di attività pratica finalizzata a produrre materiale didattico.</p>

Risorse professionali interne/esterne	<p>Equipe di progetto e Nucleo di autovalutazione: supporto all'organizzazione della formazione/aggiornamento, alla ricerca, documentazione e analisi dei dati</p> <p>Esperti esterni</p>		
Modalità di verifica e valutazione	<p>Strumenti di verifica</p> <p>Si vorrà testare l'efficacia della formazione intesa come trasferimento al lavoro di quanto appreso e nell'uso delle conoscenze e delle capacità in maniera coerente con gli obiettivi del proprio lavoro e dell'organizzazione.</p> <p>A seconda del tipo di attività di formazione si organizzeranno focus group, si somministreranno questionari e/o si valuterà la tipologia di documentazione prodotta (quantità/qualità)</p> <p>Si individueranno strumenti per misurare il miglioramento della collaborazione al lavoro, il clima organizzativo, l'innovazione e il cambiamento, le competenze sviluppare, l'aumento della motivazione, l'ampliamento delle conoscenze</p>		
	Indicatori	Livelli di partenza	Risultati attesi
	Misurazione tramite indicatori presenti nei questionari	- - -	Risultato positivo: 70%

RISORSE DI ORGANICO

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è stato definito sulla base della serie storica dei dati dell'organico di fatto di questi ultimi cinque anni.

Si è anche tenuto presente che non è possibile formare in questo Istituto più di 37 classi per la mancanza di aule disponibili.

Classe Concorso	Materia	a.s. 2016/17			a.s. 2017/18			a.s. 2018/19			
		N° cattedre	ore residue	Motivazione	N° cattedre	ore residue	Motivazione	N° cattedre	ore residue	Motivazione	
13/A	Chimica		7	Enogastronomico: 7 classi prime 6 classi seconde 3 classi terze enog. 2 classi terze sala bar 2 classi terze acc. tur. 3 classi quarte enog. 2 classi quarte sala bar 2 classi quarte acc. tur. 3 classi quarte enog. 1 classe quinta sala bar 1 classe quinta acc. tur.		7	Enogastronomico: 7 classi prime 6 classi seconde 3 classi terze enog. 2 classi terze sala bar 1 classi terze acc. tur. 3 classi quarte enog. 1 classi quarte sala bar 2 classi quarte acc. tur. 3 classi quarte enog. 2 classe quinta sala bar 2 classe quinta acc. tur.		7	Enogastronomico: 8 classi prime 6 classi seconde 3 classi terze enog. 2 classi terze sala bar 1 classi terze acc. tur. 3 classi quarte enog. 2 classi quarte sala bar 1 classi quarte acc. tur. 3 classi quarte enog. 2 classe quinta sala bar 1 classe quinta acc. tur.	
17/A	Disc. Economiche	4	6		5	8		5	3		8 classi prime
19/A	Disc. Giuridiche	3			2	1		2	3		6 classi seconde
36/A	Filosofia e psicologia		6			8			4		3 classi terze enog.
29/A	Ed Fisica	4	2								2 classi terze sala bar
38/A	Fisica	1			1			1			1 classi terze acc. tur.
39/A	Geografia	1	3		1			1			3 classi quarte enog.
246/A	Francese	3			3			3			2 classi quarte acc. tur.
346/A	Inglese	6	3		6	3		6	3		3 classi quarte enog.
546/A	Tedesco	4			3	11		3	11		2 classi quarte sala bar
646/A	Russo		9			9			9		1 classi quarte acc. tur.
47/A	Matematica	6	9		6	9		6	9		3 classi quarte enog.
50/A	Lettere	11	10		11	11		11	11		2 classe quinta sala bar
57/A	Sc. Alimenti	4	14		4	15		4	14		1 classe quinta acc. tur.
60/A	Scienze	2			2			2			I.T. Turistico: 1 classe prima 1 classe seconda 1 classe terza 1 classe quarta 1 classe quinta
61/A	Storia dell'arte		6			6			6		
76/A	Informatica		4			4			4		
50/C	Cucina	6	10		6	10		6	16		
51/C	Sala Bar	5	12		5	12		6	2		
52/C	Pratica Operativa	3	15		3	11		3	6		
	Religione	2		2		2					
AD01	Sostegno	7		7		7					
AD02	Sostegno	7		7		7					

Per ciò che concerne i **posti per il potenziamento** dell'offerta formativa, il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività, ma il 55% del relativo monte-ore dovrà essere destinato alle supplenze brevi, calcolate secondo la serie storica.

Classe Concorso	Materia	N° cattedre	Esoneri	Suppl. brevi	Recupero Potenziamento	Progetti
546/A	Tedesco	1 (600 h)	600 h per l'esonero del collaboratore del dirigente con delega all'organizzazione scolastica (Vicario);			
50/A	Lettere	1 (600 h)	400 h per l'esonero parziale del collaboratore del dirigente con delega alla didattica	180 h		20 h
50/C	Cucina	1 (600 h)	264 h per l'esonero parziale di un ITP con funzioni di addetto all'Ufficio Tecnico, vista la complessa organizzazione dell'Istituto con quotidiano approvvigionamento di materiali per le esercitazioni pratiche e la costante necessità di manutenzioni ordinarie e straordinarie	300 h		36 h P. servizi concorsi
52/C	Pratica Operativa	1 (600 h)	330 h per l'esonero parziale di un ITP con funzioni di addetto alla direzione e al coordinamento delle attività legate alla simulazione dell'Hotel e alla didattica per gli studenti quotidianamente coinvolti nei servizi.	240 h		30 h P. servizi concorsi
17/A	Disc. Economiche	1 (600 h)	per lo svolgimento di attività di sostegno e potenziamento dell'offerta formativa in coerenza con i bisogni dell'utenza (materie killer) e con il PDM	160 h	220 h	20 h P.legalità
346/A	Inglese	1 (600 h)		470 h	100 h	30 h P. Lingue
47/A	Matematica	1 (600 h)		350 h	250 h	
50/A	Lettere	2 (1200 h)		1000 h	170 h	30 h P.accoglienza
60/A	Scienze	1 (600 h)		400 h	200 h	

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

Profilo	Posti
DSGA	1
Collaboratori scolastici	14 + 2
Assistenti amministrativi	8
Assistenti tecnici	9

Si richiede il potenziamento dell'organico dei collaboratori scolastici il cui numero è del tutto insufficiente per svolgere le mansioni ad essi richieste in tutti i quattro plessi, nel locale plonge (lavaggio stoviglie in cui sono impiegati quotidianamente 3 coll. scolastici) attivo nell'arco dell'intera giornata, nei laboratori di sala e di cucina e nelle due palestre esterne alla scuola in cui si recano gli studenti.